

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
45	Corriere della Sera	05/11/2020	<i>I TUBI FITT BLUFORCE PER LA SOSTENIBILITA' DELL'ACQUA DEL PIAVE (M.Sabella)</i>	3
7	La Nuova Cronaca di Mantova	06/11/2020	<i>UN PROGETTO DA 4 MILIONI DI EURO SUL CANALE ANGELI-CERESE: VERSO UN RISPARMIO DELLE RISORSE IDRICHE</i>	4
1	Corriere Adriatico	05/11/2020	<i>ANCORA BOMBE SOTTO IL PONTE IL PONTE A SENIGALLIA ORA SIAMO A 11 (S.Marinelli)</i>	5
21	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	05/11/2020	<i>TORNA A DEFLUIRE L'ACQUA NEL TORRENTE MULINELLO</i>	6
10	Corriere Cesenate	05/11/2020	<i>PARCO IPPODROMO RIPRISTINATO IL SENTIERO E MESSO IN SICUREZZA IL TORRENTE</i>	7
14	Corriere Cesenate	05/11/2020	<i>MESSO TUTTO IN SICUREZZA</i>	8
28	Gazzetta di Parma	05/11/2020	<i>STRADE NUOVE ASFALTATURE DA OGGI CHIUSA MONTAURO</i>	9
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	05/11/2020	<i>LENDINARA UNA FILA DI ALBERI CONTRO LO SMOG SULLA CICLABILE</i>	10
16	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	05/11/2020	<i>"OTTIMA ANNATA PER L'OLIO DOP DI BRISIGHELLA"</i>	11
10	Il Tirreno - Ed. Grosseto	05/11/2020	<i>"LE DUE ALLUVIONI ERANO PARTITE DA QUEL TRATTO"</i>	12
10	La Nazione - Ed. Arezzo	05/11/2020	<i>TORNA IN CITTA' IL "GREEN DOCTOR" PER FARE LA TAC ALLE PIANTE STAVOLTA TOCCA A QUELLE SUL CA</i>	13
41	La Nuova Sardegna	05/11/2020	<i>RESTYLING DEL CANALE L'ACQUA E' GARANTITA CON CALI DI PRESSIONE</i>	14
35	L'Arena	05/11/2020	<i>RIPARTONO I CANTIERI SUL CANALE ZERPANO CON UN NUOVO APPALTO</i>	15
30	Liberta'	05/11/2020	<i>CICLOPEDONALE PER BASELICA</i>	16
16	Taranto Buonasera	05/11/2020	<i>STAGIONE IRRIGUA RISPOSTE POSITIVE</i>	17
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	05/11/2020	<i>OSSERVATORIO ANBI: DOPO PUGLIA E BASILICATA ANCHE LA CAMPANIA SEGNA DEFICIT D'ACQUA</i>	18
	Comune.vicenza.it	05/11/2020	<i>CICLABILE VERSO MONTECCHIO MAGGIORE, APPROVATO IL SECONDO STRALCIO</i>	19
	Ermesagricoltura.it	05/11/2020	<i>AL VIA LA CONFERENZA SULLA BONIFICA MONTANA 2020</i>	22
	Gonews.it	05/11/2020	<i>[ AREZZO ] WEBINAR SUL LAVORO DEI CONSORZI DI BONIFICA: L'ARNO FA MENO PAURA</i>	23
	Gonews.it	05/11/2020	<i>[ CARMIGNANO ] TORRENTE ELZANA A COMEANA, LAVORI PER RICONFIGURARE L'ALVEO</i>	25
	Gonews.it	05/11/2020	<i>TORRENTE ELZANA A COMEANA, LAVORI PER RICONFIGURARE L'ALVEO</i>	27
	Ilcittadinonline.it	05/11/2020	<i>INTERVENTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA 6 NEL COMUNE DI MONTALCINO</i>	29
	Ilnuovoterraglio.it	05/11/2020	<i>BARENE DELLA LAGUNA VENEZIANA SALVE, GRAZIE AL PROGETTO LIFE VIMINE</i>	31
	Ilpiacenza.it	05/11/2020	<i>"IL VALORE DELL'ACQUA 4.0", RINVIATO L'EVENTO ALL'URBAN HUB</i>	38
	Lagazzettadilucca.it	05/11/2020	<i>CEDIMENTO DEL MURETTO SUL PUBBLICO CONDOTTO, AL VIA IL CANTIERE DEL CONSORZIO</i>	39
	Lanazione.it	05/11/2020	<i>BONIFICA E RICORDO DELL'ALLUVIONE: ORA L'ARNO FA MENO PAURA</i>	41
	Lanuovasardegna.it	05/11/2020	<i>LINVASO DEL LISCIA E' AL 72% VIA A LAVORI PER 20 MILIONI</i>	43
	Luccaindiretta.it	05/11/2020	<i>CONDOTTO PUBBLICO, AVANTI I LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ARGINE</i>	44
	Messaggeroveneto.gelocal.it	05/11/2020	<i>LA TECNOLOGIA DI FITT PER LA SOSTENIBILITA' DELLE ACQUE DEL PIAVE</i>	46
	Meteoweb.eu	05/11/2020	<i>OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE: DOPO PUGLIA E BASILICATA, E' LA CAMPANIA A SEGNALARE UN SIG</i>	50

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica</b>	<b>Consorzi di Bonifica - web</b>			
	Montalcinonews.com	05/11/2020	<i>INTERVENTO DI 6 TOSCANA PER RIPULIRE UN FOSSO A MONTALCINO</i>	52
	Noitv.it	05/11/2020	<i>AL VIA IL CANTIERE PER RIPRISTINARE IL MURETTO SUL PUBBLICO CONDOTTO</i>	53
	Piananotizie.it	05/11/2020	<i>A 54 ANNI DALLALLUVIONE, BOTTINO (ANBI): FINALMENTE RIUSCIAMO A PARLARE DELLARNO IN MANIERA POSITIVA</i>	54
	Radiosienatv.it	05/11/2020	<i>MONTALCINO, RIPULITO LALVEO DI UN CORSO DACQUA BLOCCATO DALLA VEGETAZIONE</i>	56
	Regione.Emilia-romagna.it	05/11/2020	<i>AL VIA LA CONFERENZA SULLA BONIFICA MONTANA 2020</i>	57
	Terraevita.edagricole.it	05/11/2020	<i>RISORSE IDRICHE, ADESSO E' CRISI ANCHE IN CAMPANIA</i>	58

L'azienda vicentina

# I tubi Fitt Bluforce per la sostenibilità dell'acqua del Piave

Sarà il fiume Piave, in Veneto, il protagonista di uno dei progetti più avanzati in Italia in tema di sostenibilità ambientale e gestione delle acque. Fitt — un'azienda vicentina specializzata nella realizzazione di sistemi in materiale termoplastico per il passaggio di acque, gas e altri fluidi — ha infatti

concluso con il Consorzio di Bonifica del Piave un accordo per la posa di circa 200 chilometri di tubazioni Fitt Bluforce che verranno utilizzati per l'irrigazione del bacino. Grazie all'aumento di efficienza degli impianti prodotto da questa nuova rete sarà possibile ridurre il prelievo dell'acqua dal fiume, con un risparmio stimato nell'ordine di 1.200 litri al secondo. «Questo progetto, che rappresenta un notevole successo nella collaborazione tra pubblico e privato, per noi è particolarmente importante perché riguarda un tipo di tubazioni che utilizzano un materiale termoplastico che ha appena ottenuto, per la prima volta in Europa, l'etichetta ambientale certificata Epd (Environmental product declaration) per il sistema di tubazioni per acquedotto», spie-



## 200

chilometri  
la rete  
di tubazioni  
«green»  
sul fiume Piave

**Ceo**  
Alessandro  
Mezzalira  
è alla guida  
del gruppo Fitt  
(fatturato  
di 240 milioni)

ga l'ad della società Alessandro Mezzalira. Fitt, fondata poco più di cinquanta anni fa, nel 1969, ha sempre avuto la tutela dell'ambiente nel suo Dna. Negli anni il gruppo è cresciuto fino a raggiungere un fatturato stimato per il 2020 di 240 milioni di euro, con circa 900 addetti, di cui 600 in Italia, e una presenza crescente sui mercati esteri, a cominciare dagli Stati Uniti. «Al momento sui mercati extra-Ue realizziamo circa il 5% del nostro fatturato, i tre quarti provengono invece da quello che consideriamo il nostro mercato domestico, l'Unione europea», racconta Mezzalira. Convinto del valore strategico di una espansione di lungo periodo nei mercati asiatico e statunitense come fattore di crescita del gruppo. «Per noi, tuttavia, la crescita non è tutto. Il nostro obiettivo è sviluppare un'azienda sostenibile dal punto di vista sociale e ambientale. Non rincorriamo a tutti i costi il fatturato, il nostro focus è la sostenibilità», sottolinea. Per questo l'accordo con il Consorzio di Bonifica Piave «è solo un altro step oggettivo attorno a cui sviluppare linee-guida di eco-design per creare nuove generazioni di prodotti sempre più "green" ed efficienti».

**Marco Sabella**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZI &amp; TRASPORTI



## Consorzio di bonifica Territori del Mincio



La sede  
del consorzio

# Un progetto da 4 milioni di euro sul canale Angeli-Cerese: verso un risparmio delle risorse idriche e un miglioramento ecologico del lago superiore

**A**l via uno dei cantieri più importanti nella programmazione del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, presieduto da Elide Stancari, la realizzazione del telecontrollo e dell'automazione del sistema di distribuzione idrica del canale Angeli-Cerese per un importo complessivo di 4 milioni di euro.

Grazie alla realizzazione di questo progetto, che interessa i Comuni di Mantova, Curtatone e Borgo Virgilio, si potrà attuare un significativo risparmio delle risorse idriche nel distretto irriguo e ottenere un miglioramento ecologico del lago Superiore. L'ingente impegno economico che richiede la realizzazione dei lavori è interamente sostenuto dal Mi-paaf, il Ministero per le politiche ambientali, agricole e forestali.

Il progetto, predisposto dal Consorzio, prevede la sostituzione delle pompe dell'impianto Angeli al fine di renderle compatibili e dialoganti con il nuovo sistema di bacinnizzazione, secondo uno schema simile a quanto già rea-

lizzato in alcuni progetti pilota sviluppati su altri bacini irrigui dal Consorzio, che hanno ampiamente dimostrato il beneficio conseguibile in termini di risparmio idrico e di migliore gestione della distribuzione irrigua.

"La soluzione al problema del controllo del canale Angeli-Cerese è quella di implementare un autocontrollo di rete con un insieme di componenti che lavorano insieme per controllare livelli e portate del canale - spiega la presidente Elide Stancari -. Rilevando i livelli di acqua in determinati punti del canale, è possibile determinare dove l'acqua è necessaria ed inviare automaticamente le relative istruzioni alle paratoie di monte ed alle pompe per fornire l'acqua limitatamente alla domanda irrigua. La bacinnizzazione consente quindi di invasare volumi irrigui in condizioni di mancata richiesta, in modo da mantenere tali volumi disponibili al momento del bisogno ed evitare un continuo prelievo di risorsa non richiesta dagli utilizzatori dalla fonte".



La presidente  
Elide Stancari

L'obiettivo specifico, associato ad altri interventi precedenti, consentirà pertanto di un risparmio idrico quantificato in 37,5 milioni di m<sup>3</sup> in 10 anni, pari a 3,75 milioni di m<sup>3</sup> per stagione irrigua.

Il progettista generale è l'ingegner Oliviero Zucchini, lo studio ambientale è a cura dell'ingegner Michele Gallina, il responsabile del procedimento è il direttore del Consorzio, l'ingegner Massimo Galli. Le ditte al lavoro saranno tre, la Misa s.r.l di Arzignano (VI), la Capi-luppi di Romanore (MN) e l'australiana Rubicon Water. La durata complessiva dei lavori è di circa due anni.



L'impianto degli Angeli



### Uffici chiusi al pubblico Possibilità di rateizzare i contributi consortili pregressi

A causa del perdurare dell'emergenza da Covid 19 gli uffici della sede consortile di Mantova, in via Principe Amedeo 29, sono chiusi al pubblico, con tutte le precauzioni previste per legge. In caso di estrema necessità è possibile prendere un appuntamento.

Inoltre, alla luce della situazione epidemiologica attuale, tutti i contribuenti che sono debitori nei confronti del Consorzio possono rateizzare i contributi consortile pregressi e saldare il loro debito maturato al 31 dicembre 2020 chiedendo entro il 31 gennaio 2021 al Consorzio di poter pagare in un'unica soluzione il solo ammontare del tributo, senza alcun ulteriore aggravio (interessi di mora,aggio esattoriale). Info: 0376 321312 o [www.territoridelmincio.it](http://www.territoridelmincio.it).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Ancora bombe sotto il ponte A Senigallia ora siamo a 11

a pagina 27

# Spuntano ordigni come funghi Altre 9 bombe, siamo a quota 11

Continua l'odissea del cantiere del ponte 2 Giugno. Ieri mattina l'intervento degli artificieri

### IL CASO

**SENIGALLIA** Trovate altre nove bombe nel cantiere del ponte 2 Giugno. E così siamo a quota undici. Solo ieri sono stati dieci gli ordigni bellici rimossi,

**s p u n t a t i** all'improvviso. La prima bomba ritrovata, sul lato di via Carducci, risale allo scorso 16 ottobre. Le altre dieci erano sulla parte opposta. Ieri mattina gli artificieri sono intervenuti in

zona per rimuovere l'ordigno scoperto martedì, il gemello del primo, anche se il presidente del Consorzio di bonifica delle Marche aveva dichiarato che se ne aspettavano di più. Non certo undici però.

### Il conto

A riavvolgere il nastro della mattinata, ieri sono state trovate altre quattro bombe, poi nel primo pomeriggio la quinta e, ora dopo ora, il conto è arrivato a nove. A velocizzare la rimozione il fatto che gli artificieri fossero già sul posto. Per le ultime in realtà erano già andati via, ma poi sono tornati indietro. «Ringrazio gli artificieri per aver concluso in giornata la rimozione di tutti gli ordigni - spiega il sindaco Massimo Olivetti - in caso contrario infatti avremmo dovuto rivedere l'organizzazione del mercato in quella zona. Complessivamente sono stati dieci quelli rimossi sulla spalla lato Corso, a cui si aggiunge il primo trovato lo scorso 16 ottobre dal lato di via Carducci». Ieri è stato necessario interdire il passaggio in una parte di Portici Ercolani e deviare il traffico su via Fratelli Bandiera. Ripeterlo oggi, durante il mercato, sarebbe stato un problema essendoci

Nel portabagagli dell'auto gli ordigni. Sotto le operazioni di bonifica



le bancarelle.

«Mi unisco al ringraziamento nei confronti degli artificieri - aggiunge l'avvocato Claudio Netti, presidente del Consorzio di bonifica - che ci hanno permesso di recuperare una giornata di lavoro. È vero che mi aspettavo di trovare

più ordigni, ma non così tanti. C'era una santabarbara lì sotto». La bonifica bellica non è finita e proseguirà oggi anche se ormai mancano pochi metri. Intanto il sindaco ha incontrato ieri mattina una delegazione di Confartigianato Food&Drink, il gruppo che rappre-

senta oltre cinquanta operatori del settore della somministrazione alimenti e bevande del centro storico assicurando loro, come aveva già fatto con i commercianti del rione Porto, che vigilerà sui tempi di conclusione dei lavori. «Il sindaco Olivetti si è dimostrato molto

sensibile e interessato alle problematiche della categoria - commenta Giacomo Cicconi Massi, segretario di Confartigianato presente all'incontro - riconoscendo l'importante ruolo svolto dalle imprese di Food&Drink». Ha inoltre accolto in maniera positiva la loro proposta di aprire al traffico il ponte nei mesi invernali.

### Il confronto

«Mi riservo di verificare con gli uffici alcuni interventi che condivido nel merito - ha detto il sindaco Olivetti alla delegazione - Sul ponte l'idea è di renderlo carrabile ma lo discuteremo prima con voi e poi con la città. Piazza Simoncelli invece per ora rimarrà a parcheggio, in quanto le aree sosta centrali scarseggiano, e daremo la possibilità alle attività di lavorare anche con i dehors. Abbiamo un'idea precisa di città sulla quale ci confronteremo periodicamente».

**Sabrina Marinelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE IPOTESI

### L'azione dei tedeschi in ritirata nell'estate 1944

**SENIGALLIA** Chi ha messo quelle bombe perché non sono esplose? Se lo chiedono i senigalliesi. Prova a dare una risposta Marco Marconi, ex dipendente con unale appassionato della storia senigalliese. Ha scritto un libro sul II conflitto mondiale che uscirà nelle prossime settimane «Ombrelloni e rifugi anti-aerei», edito da Ventura. «La città venne interessata da continui bombardamenti e mitragliamenti aerei a partire dall'ottobre del 1943 - spiega Marconi - Nel luglio 1944 le cose si fecero ancora più tragiche. Infatti, dai primi del mese, oltre agli attacchi aerei,



**Marco Marconi**

cominciò l'opera di distruzione delle forze tedesche in ritirata». Minarono e fecero esplodere una serie di obiettivi tra cui i ponti. Il 21 luglio 1944 fecero saltare i due del centro. «Già da

tempo minati, vennero fatti saltare e rimasero interrotti il ponte tra Corso Vittorio Emanuele (oggi Corso 2 Giugno) e via Carducci e il Garibaldi - racconta - Tra le ipotesi circa la presenza degli ordigni emersi oggi, una potrebbe essere legata all'attività dei genieri germanici. È ipotizzabile, visto il numero, la tipologia e la disposizione, per quanto è dato saperne, che il materiale esplosivo sia stato posto sulle due rampe d'accesso del ponte, per aumentare il quantitativo di esplosivo necessario per la distruzione. Al momento della deflagrazione il ponte venne

distrutto per cui, ottenuto il risultato, i tedeschi potrebbero non aver verificato se tutti gli ordigni fossero esplosi». In effetti le bombe ritrovate si trovano sulle spalle dell'attuale ponte, ricostruito nel 1947. «Il 26 luglio vennero fatti saltare il ponte della ferrovia, sulla Statale e del Portone - prosegue -. La città risultò così divisa in due, con i tedeschi lungo la riva sinistra del Misa e gli alleati su quella opposta. L'ospedale, situato dalla parte occupata dai tedeschi, rimase isolato e per raggiungerlo la Croce rossa e i volontari dovettero guadaire il fiume».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Torna a defluire l'acqua nel torrente Mulinello

La pulizia del Consorzio di bonifica a cavallo tra Urbino e Petriano

## L'AMBIENTE

**URBINO** Torna a defluire regolarmente l'acqua nel torrente Mulinello, tra il comune di Urbino e Petriano. Terminati i lavori di pulizia e messa in sicurezza eseguiti dal Consorzio di bonifica delle Marche. Rimosso materiale in alveo in un tratto lungo oltre 550 a vegetazione aveva preso il sopravvento, sia in alveo che lungo gli argini e rappresentava un ostacolo al regolare deflusso, creando problemi di esondazione. Per que-



sto il Consorzio di Bonifica, raccogliendo la segnalazione di alcuni residenti, ha deciso di intervenire lungo il fosso del torrente Mulinello, in località Monte di Sotto, così da ripristinare le condizioni di sicurezza. Ci troviamo nel pesarese, tra il Comune di Petriano e

quello di Urbino, lungo un fosso il cui percorso ricade in parte in area urbana.

«Il Consorzio di bonifica delle Marche - spiega a questo proposito l'agronoma dell'ente, Tamara Angelini - avvalendosi nello specifico della collaborazione dell'azienda agrico-

**Il torrente Mulinello è stato liberato dai detriti che non consentivano un regolare deflusso delle acque**

la Mariotti Cesarini Romaldi, ha provveduto alla rimozione e alla trinciatura della vegetazione ripariale presente su entrambe le sponde e all'interno dell'alveo; vegetazione che era arrivata a restringere la sezione di deflusso. Per garantire una migliore funzionalità del fosso - ha proseguito l'agronoma - sono anche stati rimosse sia le alberature in alveo che il materiale litoide, che è stato poi deposto sulla sponda interna, in una zona non soggetta ad esondazione, andando a ripristinare alcuni tratti compromessi dell'argine. Le acque del fosso a questo punto - conclude sono così tornate a defluire regolarmente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Parco Ippodromo | Ripristinato il sentiero e messo in sicurezza il torrente

**A UN ANNO E MEZZO DALLA PIENA DEL SAVIO CHE TAGLIÒ IN DUE IL PARCO IPPODROMO, SEPARANDO L'AREA VERDE DALLA ZONA DEI MANEGGI, IL PRIMO NOVEMBRE È STATA RIAPERTA LA CICLABILE LUNGO IL RIO SACERDOTI.**

Grazie a una convenzione fra il Consorzio di Bonifica della Romagna e il Comune di Cesena è stato possibile riqualificare l'area con la realizzazione di una pista ciclabile dotata di illuminazione.

L'intervento da 165mila euro (100mila finanziati direttamente dal Comune e 65mila euro dalla Regione) è stato realizzato dal Consorzio di bonifica, come soggetto attuatore, con tecniche di ingegneria naturalistica "per un armonioso inserimento delle opere nel contesto del parco".



## ■ Torrente Rigossa

### Messo tutto in sicurezza

Il Consorzio di Bonifica della Romagna ha completato nei giorni scorsi i lavori di costruzione di un muretto arginale sul torrente Rigossa, a Sant'Angelo. L'intervento, costato 300mila euro, è stato finanziato in parte dal Consorzio, in parte dal Comune di Gatteo e in parte dalla Regione Emilia-Romagna.

Il cantiere, avviato nel febbraio scorso, grazie al rialzo degli argini e alla creazione di muretti protettivi, ha messo in sicurezza le abitazioni vicine, già provate dall'alluvione del febbraio 2015, che vide il torrente esondare in più punti.

Il Rigossa percorre un territorio di 20 chilometri quadrati nei Comuni di Longiano, Montiano, Gambettola e Gatteo. Dal 2015 l'intero bacino del torrente è stato messo in sicurezza. "Quando si lavora insieme siamo in grado di dare una risposta importante ai territori", ha commentato il presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Roberto Brolli.



# Strade Nuove asfaltature Da oggi chiusa Montauro

I lavori dureranno due giorni: potranno accedervi solo i residenti  
In centro sistemate le piastrelle rovinate di via Romagnosi e via Copelli

■ In vista della stagione invernale ormai alle porte, stanno proseguendo i lavori di asfaltatura, in città come nel forese, di alcune strade particolarmente bisognose di un restyling e di messa in sicurezza sia per le cosiddette fasce deboli di utenti della strada che per le parti meccaniche dei mezzi, effettuati dal Comune in collaborazione con Provincia e Consorzio di Bonifica.

E' da poco terminata, in accordo tra Comune e Provincia, l'asfaltatura nel centro abitato di Scipione Ponte e del tratto tra Scipione Ponte e Case Passeri: in particolare quest'ultimo era interessato da pericolosi avvallamenti e da buche che costringevano automobilisti e conducenti di mezzi a due ruote a manovre azzardate per evitarli. Per rimanere nelle frazioni, in collaborazione tra Comune e Consorzio di Bonifica, lavori terminati anche in via Petrolifera, che collega il Poggetto con strada Ponterosso passando da Costa Ziraschi, e sulle strade della Boffalora e di



**VIA COPELLI** La sistemazione delle piastrelle nella zona del centro.

Pian Porcile - i costi per queste due ammontano a 150 mila euro, dei quali 70 mila in quota Consorzio ed il rimanente in quota Comune - mentre a Montauro, già oggetto recentemente di numerosi interventi, il risanamento idrogeologico del tratto che da qualche tempo è interessato da un abbassamento di parte della

carreggiata dovuto ad un cedimento franoso nel versante sottostante è cominciato nella giornata di ieri: per questo motivo sia oggi che domani la strada sarà chiusa al traffico veicolare, ad eccezione dei residenti, per consentire i lavori di sistemazione.

In città, invece, lavori terminati per via Vespucci, dove è

stata riasfaltata la carreggiata e sono stati rimessi a nuovo i marciapiedi, mentre nelle vie Romagnosi e Copelli sono in corso i lavori, per un ammontare di 16 mila euro, per la sostituzione delle piastrelle che in più punti erano rovinate se non addirittura mancanti.

**M.L.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Lendinara**  
**Una fila di alberi**  
**contro lo smog**  
**sulla ciclabile**

Cento alberi "anti-smog" piantati lungo la ciclabile in direzione Villanova del Ghebbo costituiranno il nuovo polmone verde per la città e saranno affidati, uno a uno, agli alunni delle scuole locali. Ha preso il via la piantumazione annunciata dall'assessore Lorenzo Valentini per il progetto "Un albero per la vita", che sta trasformando il paesaggio del tratto che coincide con via San Lazzaro alto.

Bellucco a pagina XI

# Un polmone verde lungo la ciclabile

►Cento alberi "anti-smog" messi a dimora e corredati di impianto d'irrigazione: saranno curati dagli studenti

►L'assessore Valentini: «Piante di vario tipo per garantire anche l'ombra. Ci sarà un'area di sosta con fontanella»

**LENDINARA**

Cento alberi "anti-smog" piantati lungo la ciclabile in direzione Villanova del Ghebbo costituiranno il nuovo polmone verde per la città e saranno affidati, uno a uno, agli alunni delle scuole locali. Ha preso il via la piantumazione annunciata dall'assessore Lorenzo Valentini per il progetto "Un albero per la vita", che sta trasformando il paesaggio del percorso ciclabile Adige-Po che coincide con via San Lazzaro alto. Le operazioni dureranno una settimana e mirano a piantare cento alberi che costeggeranno la carreggiata riservata a ciclisti e pedoni, con una breve interruzione in un tratto in cui non sussiste la distanza minima di dieci metri dall'Adigetto prevista dal regolamento del Consorzio di bonifica Adige Po.

**L'INTERVENTO**

«In particolare sarà messo a dimora un filare di tigli lungo la carreggiata, al termine del quale sarà creato un "polmone verde" con olmi, frassini, ontani e bagolari, specie in grado di ridurre i livelli di anidride carbonica e di polveri sottili Pm10 nell'aria - spiega Valentini -. In mezzo a questi ultimi saranno inseriti anche tre aceri campestri con l'obiettivo di fornire nettare alle api, che col loro lavoro sono indispensabili. Si tratta di alberi alti cinque metri e i cui tronchi hanno una sezione che va dai 6 ai 10 centimetri». Per accompagnare le piante durante la crescita sarà rea-

lizzato un impianto di irrigazione fornito con acqua potabile e saranno posati due tutori per ciascun albero. Con l'occasione si creerà un'area per la sosta dei passanti, con panchina e una fontanella con acqua potabile dedicata sia agli umani sia ai loro amici a quattro zampe.

**COMFORT E AMBIENTE**

Oltre ad avere come obiettivi il miglioramento della qualità dell'aria e del comfort per chi percorre la ciclabile tanto apprezzata, sin dall'inizio il progetto ha mirato anche a coinvolgere i più giovani per far crescere in loro sensibilità e rispetto nei confronti dell'ambiente, facendoli riflettere sulle piccole azioni quotidiane che ognuno può mettere in campo per difendere un pianeta ormai stravolto dall'impatto negativo delle attività umane. «Anche in quest'ottica inizialmente si pensava di inaugurare l'iniziativa insieme agli alunni delle scuole, assegnando ogni albero a un ragazzo, ma in questo momento non sarà possibile farlo per via dell'emergenza sanitaria - conclude Valentini - Stiamo pensando comunque ad associare alberi e bambini, anche con un certificato di affidamento, per far crescere i nostri ragazzi con una sensibilità ambientale». L'assessorato sta dunque valutando in che forma poter coinvolgere i più piccoli a completamento del progetto.

**Ilaria Bellucco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LENDINARA Il primo filare di alberi piantato lungo la ciclabile verso Villanova del Ghebbo

**Rovigo**  
IL GAZZETTINO

**Virus, mille nuovi casi in un mese**

In tenda o al drive-in, cosa per i tamponi

SAF Service

**Un polmone verde lungo la ciclabile**

Il polmone verde lungo la ciclabile

Iluminazione a led conclusa

Iluminazione a led conclusa

Confagricoltura

**«Ottima annata per l'olio Dop di Brisighella»**

«La produzione delle olive è in crescita del 50% rispetto all'anno scorso: si preannuncia una buona annata per la Dop Brisighella», dice soddisfatta Antonella Marchini, consigliere di Confagricoltura Ravenna e vicepresidente del Consorzio Olio DOP Brisighella. «Dopo un 2019 'scarico', quest'anno abbiamo recuperato nonostante la campagna sia partita tra mille difficoltà dovute all'esplosione dell'emergenza sanitaria, la carenza di manodopera per le potature primaverili, le concimazioni e i trattamenti contro la mosca olearia, che è il nemico numero uno della coltura in grado di inficiare irrimediabilmente la qualità dell'olio», prosegue la produttrice di Nostrana, la pregiata varietà da cui si ricava l'olio Dop Brisighella. Complice anche il clima favorevole nel periodo della fioritura, con temperature miti che hanno accompagnato la giusta impollinazione, ma soprattutto «a fare la differenza - sottolinea la dirigente di Confagricoltura Ravenna - è stata la possibilità di irrigare nei mesi più siccitosi, da luglio a settembre, grazie agli invasi consortili costruiti negli ultimi anni sulle colline di Brisighella, Faenza, Modigliana, Casola Valsenio e Riolo Terme, nel comprensorio della Dop». Si va verso la realizzazione di nuovi impianti olivicoli. «C'è un rinnovato interesse verso la coltura e una richiesta sempre maggiore d'olio di qualità ottenuto da cultivar autoctone del territorio ravennate. E sono in aumento, nel comprensorio, proprio gli impianti intensivi, dotati di un moderno sistema di irrigazione e raccolta agevolata: la Dop Brisighella si produce solo con olive raccolte entro le 48 ore», conclude Marchini.



BELLACCHI LUNGO L'ARGINE

# «Le due alluvioni erano partite da quel tratto»

Alfredo Faetti / GROSSETO

Dal parcheggio dell'hotel Il Parco, a Grosseto sud, l'argine dell'Ombrone sembra una semplice collina artificiale, su cui le persone passeggiano vestite da jogging.

**Fabio Bellacchi** però volge lo sguardo verso la base e subito gli ritorna un'immagine di 54 anni prima. «A me sono sempre piaciuti i mezzi – dice – Qua c'era una fila di camion americani a tre assi e due caterpillar: lavorarono senza sosta per riuscire a riportare la situazione in sicurezza». È qui, in questo terreno oggi ricoperto di asfalto, che l'Ombrone ruppe l'argine dando forma all'alluvione che travolse Grosseto e la pianura che la circonda. «Avevo quattordici anni e ricordo l'odore, il puzzo: c'erano animali morti ovunque». Le cronache del tempo raccontano di oltre mille carcasse. «Il governo centrale fu davvero efficiente a sventare il rischio di un'epidemia», racconta Bellacchi, presidente di quel Consorzio di Bonifica Toscana sud, chiamato a



Fabrizio Bellacchi

mitigare quanto più possibile il rischio idrogeologico, innescato molte volte, ieri come oggi, dalla mano dell'uomo.

Questo tratto d'argine ne è la dimostrazione storica. «Sia l'alluvione del '44 sia quella del '66 sono partite da qui – spiega Bellacchi – Una volta è un caso, due significa che c'è qualcosa che non va». L'errore, dice, fu commesso durante la realizzazione dell'argine, quando il nobiluogo proprietario del terreno, affinché rimanesse intatto, decise di deviare il corso del fiume con una curva. «Questa curva, da San Martino – spiega il presidente – dà

uno spazio all'acqua di circa sei chilometri, per poi arrivare a questa curva che non è più grande di 600 metri». Ecco che la furia della piena fece cedere l'argine. I lavori recenti hanno sventato questo rischio, rafforzando l'anima dell'argine e migliorando le condizioni del corso, facendo in modo che da qui possano correre solo i ricordi della tragedia del '66. «Fu un disastro – prosegue Bellacchi – Le botteghe erano distrutte e c'era tutta la roba per strada. Ricordo che le persone lavoravano con insistenza i vestiti e i panni, ma quando si asciugavano restavano comunque le chiazze di gasolio. Quella non era solo acqua: dentro l'alluvione ci finì di tutto». Un'altra immagine impressa nella mente di Bellacchi è quella della mole di persone accorsa da tutta la Maremma nel capoluogo per spalare il fango. Tra loro, un numero notevole di roccastadini.

«L'emergenza fece scattare la solidarietà tra persone che nemmeno si conoscevano – le parole del sindaco **Francesco Limatola** in occasione dell'anniversario - Anche i nostri cittadini non persero l'occasione per aiutare la propria città di Grosseto, confermando, ieri come oggi, lo spirito solidale del nostro territorio. Un impegno collettivo, che continua tuttora – conclude - grazie al quale sapremo superare le difficoltà che stiamo vivendo a causa dell'emergenza sanitaria in atto». —





Consorzio di bonifica

## Torna in città il «green doctor» per fare la Tac alle piante Stavolta tocca a quelle sul Castro

**Visita specialistica** da parte del Consorzio 2 Alto Valdarno per altre venticinque piante cresciute lungo le sponde e nell'alveo dei corsi d'acqua nel cuore di Arezzo. Torna in città il «green doctor», che dopo aver effettuato una prima visita sulle alberature afflitte da malanni, adesso, ha pianificato indagini più approfondite. Con l'utilizzo di una strumentazione sofisticata e non invasiva effettuerà una sorta di «tac» su un altro gruppo di piante sul Castro. La valutazione accurata del loro stato di salute consentirà al Consorzio di mettere a punto la terapia su misura. Oggi, il medico delle piante si mette all'opera attorno alle 10.30, partendo dall'immissione nel tratto tombato (in via Salvi Castellucci) per procedere poi a monte del Ponte di via Signorini/Via Eugenio Calò.



**ARZACHENA****Restyling del canale  
l'acqua è garantita  
con cali di pressione**

► ARZACHENA

Il Consorzio di bonifica della Gallura rende noto all'utenza irrigua di Arzachena, Olbia nord e Olbia sud che in seguito al finanziamento concesso con il Piano straordinario di interventi nel settore idrico che sono in corso i lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento e il risanamento del canale adduttore alimentato dalla diga sul fiume Liscia. Questo intervento scaturisce dalla necessità di provvedere, con estrema urgenza, alla eliminazione delle perdite presenti nel canale adduttore mediante il risanamento conservativo del suo involucro. «Sino alla prossima stagione irrigua - chiarisce il Consorzio - potranno verificarsi dei momentanei cali di pressione nell'erogazione dell'acqua. Visto il periodo non irriguo si invitano gli utenti a un parsimonioso utilizzo della risorsa irrigua che verrà comunque distribuita».



## Veronella

# Ripartono i cantieri sul canale Zerpano con un nuovo appalto



La demolizione del vecchio ponte pericolante

**Paola Bosaro**

Nuova aggiudicazione: riparte il cantiere per il ponte di Veronella. 2.500 giorni dopo la faticosa decisione di chiudere via Alberazzi per le gravi carenze strutturali del ponte sul canale Zerpano, la popolazione potrà finalmente rivedere i mezzi al lavoro per ripristinare la regolare viabilità in centro paese, interrotta dal 14 febbraio 2014. Il consiglio di amministrazione del Consorzio Alta pianura veneta, titolare

dell'opera, ha deliberato martedì mattina una variazione di bilancio che mette la parola fine al precedente appalto con la «Brunelli Placido Franco» di Roverè e dà il via libera all'aggiudicazione all'impresa che si era piazzata al secondo posto nella gara del 2019, la «ImpreNet, Consorzio stabile srl» di Ponte San Nicolò, nel Padovano. Tra una ventina di giorni, quando tutta la documentazione sarà a posto, la nuova ditta aggiudicataria potrà prendere possesso del cantiere, giunto a poco più della metà dell'intervento previsto. Il vecchio

ponte è già stato demolito lo scorso anno e sono state posate le fondamenta per la nuova infrastruttura. Quello che manca è proprio il nuovo ponte che attraverserà lo Zerpano. Con tutto quello che è successo in questi sei anni e mezzo però nessuno si sbilancia a stabilire una data di fine lavori. Sul «ponte dei Sospiri» di Veronella i problemi si sono succeduti uno dopo l'altro. Dapprima le difficoltà nel reperire fondi, poi il lungo intervento per lo spostamento della condotta dell'acqua potabile, seguito dalla rinuncia della ditta aggiudicataria del primo appalto, la «Freguglia» di Rovigo. Nei mesi successivi il Consorzio ha cercato disperatamente di assegnare i lavori alle altre aziende che avevano partecipato alla gara, ma ha ottenuto solo rifiuti. Di conseguenza, nel luglio del 2019, è stata indetta una seconda gara, vinta da «Brunelli». A marzo l'impresa ha comunicato al Consorzio di bonifica di aver depositato ricorso in tribunale per il concordato preventivo. Nel frattempo, scoppiava la pandemia e i lavori dovevano essere sospesi a causa del lockdown. Alla riapertura dei cantieri edili, la «Brunelli» non ha più ripreso i lavori. Si è così giunti ad una risoluzione consensuale del contratto di appalto, approvata a fine giugno e ratificata dal Tribunale. «Fortunatamente, la seconda ditta ha accettato alle medesime condizioni economiche della prima e potrà partire quanto prima con la costruzione dell'impalcato del nuovo ponte», afferma il presidente del Consorzio Silvio Parise.



# Ciclopedonale per Baselica un progetto da 500mila euro

L'approvazione in Consiglio. La pista da Fiorenzuola affiancherà in parte la provinciale per Besenzone e in parte passerà per i campi

Donata Meneghelli

## FIORENZUOLA

La pista ciclopedonale che collegherà Fiorenzuola a Baselica sarà solo in parte sul cosiddetto anello di Baselica (ovvero lungo la Provinciale per Besenzone) perché passerà anche attraverso i campi, tanto che si deve ora procedere ad alcuni espropri o cessioni bonarie del terreno, dichiarato di pubblica utilità. Il progetto definitivo è stato approvato in consiglio comunale, dopo l'illustrazione dell'assessore all'urbanistica Franco Brauner: «L'opera comporta un investimento di 550 mila euro di cui 200 mila finanziati dalla Provincia. Sarà lunga circa 3 km e larga 2 metri e mezzo. Il percorso è stato creato dai cittadini di Fiorenzuola (che hanno iniziato ad andare a Baselica per la classica passeggiata o bicicletata all'aria aperta) ma abbiamo scelto di realizzarlo in sede propria rispetto all'anello che conoscete. Questo per togliere ciclisti e pedoni dalla Provinciale, per ragioni di sicurezza. Grazie alla collaborazione col Consorzio di Bo-

nifica, che di fianco al canale del Mulino realizzerà una condotta irrigua su cui passerà la pista, razionalizziamo anche i costi. La pista sarà dotata di guard rail e pavimentata. Previsto un piccolo ponte di accesso ai terreni di Prato Piccolo». Il sindaco Romeo Gandolfi ha aggiunto: «Si costeggia il cimitero sul lato sinistro della Provinciale, si prosegue fino ad oltrepassare il depuratore. Poi, quando si arriva all'altezza del canale del Mulino sul lato destro del canale viene fatta la condotta da parte del Consorzio e su questa sede verrà realizzata la nuova pista. Sarà interamente illuminata: sul lato sinistro verrà realizzato un parapetto dotato di illuminazione a led. Questo tratto di pista arriverà fino all'altezza di Prato Grande, dove si passa sul lato sinistro del canale con un ponticello. Si arriverà quindi all'abitato di Baselica, fin davanti alla chiesa. Questo è il primo tratto dell'anello (che in totale è di circa 8 km, ndr). Un passo alla volta e vedremo negli anni futuri se lo completeremo».

Nando Mainardi di Sinistra per Fiorenzuola (astenuosi) ha detto:



Il tracciato della ciclopedonale e il canale del Mulino che affiancherà in parte

«Pensavo la ciclopedonale ricalcasse il famoso giro, invece non è così, perché dopo la discarica si devia, si passa nei campi e si torna verso Baselica all'altezza del Prato Grande». Il progetto ha avuto i voti favorevoli dalla maggioranza, astenuti invece PD, Sinistra per Fiorenzuola e M5stelle (4 consiglieri in tutto). Carlo Marchetta non ha partecipato al voto perché dipendente del Consorzio. Il presidente del consiglio Andrea Pezzani è così intervenuto: «Ho fatto il giro di Baselica centinaia

di volte; è vero che questo tracciato non rispecchia l'anello tradizionale, ma mette in sicurezza pedoni e ciclisti, e mamme con carrozzine». Massimiliano Rosi (Lega) ha promosso il progetto che «fa bene sia all'agricoltura locale sia a chi va a passeggiare in campagna». La vicesindaco Paola Pizzelli ha chiosato: «Sono 20 anni che sono in politica e ci siamo sentiti promettere la pista in tutte le campagne elettorali della sinistra. Siamo i primi e gli unici che la stiamo realizzando».



**CIA DUE MARI**

# Stagione irrigua Risposte positive



TARANTO - "Considerate le temperature ancora alte che stanno continuando a caratterizzare l'andamento climatico, avevamo chiesto una proroga della stagione irrigua per tutto il mese sul territorio di Taranto. Il direttore generale del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, che ringraziamo per la solerzia e la disponibilità, ci ha informati di aver prontamente inoltrato la nostra richiesta al Consorzio di Bonifica Bradano e Metaponto, all'Ente Irrigazione e all'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale, per il prosieguo della fornitura idrica. Stessa solerzia si è verificata per gli impianti Arif dove il direttore Francesco Ferraro, i responsabili Antonio Giannini e Augusto Rateo hanno dato il via libera alla proroga della stagione irrigua".

Attraverso una nota, il direttore e il presidente di Cia Due Mari (Taranto-Brindisi), rispettivamente Vito Rubino e Pietro De Padova, esprimono la propria soddisfazione e il loro plauso per la sensibilità mostrata dai dirigenti Arif e quelli del Consorzio Stornara e Tara, in merito alla richiesta di prorogare di un mese il servizio irriguo nei territori della provincia di Taranto. "Un ringraziamento particolare ad Antonio Masella, responsabile del servizio irriguo del Consorzio Stornara e Tara - hanno aggiunto - il quale, in maniera sapiente ed equilibrata, ha saputo gestire le risorse idriche nonostante le varie problematiche create dalla Basilicata evidenziate nel corso della stagione".

## OSSERVATORIO ANBI: DOPO PUGLIA E BASILICATA ANCHE LA CAMPANIA SEGNA DEFICIT D'ACQUA

"Sono trascorsi due anni dall'eccezionale ondata di maltempo che, tra il 26 Ottobre ed il 5 Novembre 2018, provocò 37 vittime e 5 miliardi di danni lungo la Penisola, la metà dei quali provocati a Nordest dalla tempesta Vaia": a ricordarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, introducendo il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche.

L'attuale situazione meteo rientra nei limiti della normalità, con i grandi laghi del Nord ampiamente sopra la media stagionale, ad eccezione di quello Maggiore, che comunque è al 91,3% del riempimento.

Positivo è anche l'andamento complessivo dei fiumi veneti, seppur Piave e Bacchiglione registrino livelli inferiori allo scorso anno.

Situazione interlocutoria per i corsi d'acqua piemontesi con Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo e Pesio, che segnano portate inferiori al 2019; analogo è l'andamento del fiume Po che, nel suo tratto in Emilia Romagna (ma anche in Lombardia) rimane sotto la media del periodo, così come gli altri corsi d'acqua della regione (Savio, Reno, Secchia, Trebbia e Taro).

Nel Lazio, migliore dello scorso anno è l'altezza idrometrica del fiume Tevere, ma non altrettanto può dirsi di Garigliano e Sacco; l'invaso dell'Elvella contiene 1.940.000 metri cubi d'acqua, leggermente più che nel 2019.

I principali fiumi della Campania (Sele, Volturno, Liri-Garigliano) registrano valori idrometrici in discesa; il bacino di Piano della Rocca su fiume Alento è attestato a 6,5 milioni di metri cubi d'acqua (26% della sua capacità), mentre l'invaso di Conza della Campania, sull'Ofanto, pur in lieve crescita, presenta un deficit consistente rispetto ad un anno fa: oltre 4,7 milioni di metri cubi.

In assenza di significative precipitazioni, continua inesorabile il calo delle riserve idriche negli invasi della Basilicata (ora trattengono poco meno di 150 milioni di metri cubi con un deficit di circa 33 milioni sul 2019), ma soprattutto in Puglia, le cui disponibilità sono scese a meno di 50 milioni di metri cubi con un deficit di oltre 75 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

A conferma dell'andamento "a macchia di leopardo" degli eventi meteo anche nel Sud Italia arrivano i dati della Calabria, dove l'invaso di Sant'Anna sul fiume Tacina segna la migliore performance del recente quadriennio (4,79 milioni di metri cubi).

Infine, rientrano nella media le attuali disponibilità idriche in Sardegna, dove l'invaso del Liscia, dopo aver toccato il colmo a primavera garantendo un apporto irriguo ottimale all'alta Gallura, è ancora al 72% della capacità complessiva (104 milioni di metri cubi).

"A tal proposito - sottolinea Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI tale risorsa è fondamentale per l'agricoltura e la pastorizia locale e proprio per questo, grazie ad un finanziamento di 20 milioni di euro dal Ministero Infrastrutture e Trasporti, sono iniziati i lavori di efficientamento del canale adduttore, mirati a ridurre le perdite in un territorio soggetto a gravi carenze idriche."

L'articolo Osservatorio Anbi: dopo Puglia e Basilicata anche la Campania segna deficit d'acqua proviene da Agricolae.

[ OSSERVATORIO ANBI: DOPO PUGLIA E BASILICATA ANCHE LA CAMPANIA SEGNA DEFICIT D'ACQUA ]

Questo sito fa uso di cookie. Proseguendo nella navigazione, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra.

[Leggi l'informativa.](#)

OK

Contatti



ACCEDI AI SERVIZI ONLINE



Città di Vicenza

SEGUICI SU



Cerca nel sito



Amministrazione

Uffici

Cittadino / Impresa-SUAP

ViviVicenza

05/11/2020

## Ciclabile verso Montecchio Maggiore, approvato il secondo stralcio

Assessore Celebron: "Diventerà un tratto dell'Aida, l'autostrada delle biciclette promossa Fiab per collegare le città del Nord"



Nuovo step verso la realizzazione del collegamento ciclabile tra Vicenza e Montecchio Maggiore, attraverso Creazzo. La giunta comunale di Vicenza ha infatti approvato il secondo stralcio del progetto, per un valore di 297.142 euro. La tranche va a completare il finanziamento a cura del Comune di Vicenza nell'ambito di un intervento che vale complessivamente **1.750.000 euro, di cui 800 mila euro coperti dalla Provincia di Vicenza, 600 mila euro da Vicenza e 350 mila euro da Creazzo.**

"Si tratta – ricorda l'assessore alla mobilità **Matteo Celebron** - di un'infrastruttura che consentirà un modo sano e diverso di muoversi, mai così importante come in questo periodo. Grazie alla collaborazione tra le amministrazioni coinvolte, infatti, i cittadini della zona ovest potranno arrivare in centro di Vicenza grazie a una pista inserita quasi totalmente nel verde. L'opera,

### AREA STAMPA

[Comunicati stampa](#)[Conferenze stampa](#)[Consiglio Comunale in diretta](#)[Archivio Consiglio comunale](#)[News feed](#)[Mezzi di comunicazione locali](#)[Il Comune su Facebook](#)[Il Comune su Twitter](#)[Il Comune su Youtube](#)[Il Comune su Flickr](#)[Il Comune su Instagram](#)[Rassegna stampa](#)[Area riservata stampa](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

peraltro, è stata richiesta a gran voce da Fiab, perché diventerà un tratto dell' "autostrada delle bici" Aida, l'Alta Italia Da Attraversare, il progetto promosso per collegare le città del Nord".

Complessivamente l'intervento prevede la realizzazione di circa **2.130 metri di nuova pista ciclabile**.

### Creazzo

**Nel Comune di Creazzo**, per una lunghezza di **circa 660 metri**, si prevede l'adeguamento del **tronco finale di via Torino**, in corrispondenza dei campi sportivi, in modo da poter **collegare il lungofiume Retrone e la pista ciclabile proveniente da Sovizzo, con la pista ciclabile già esistente in via Torino**. In questo tratto si prevede di definire la pista ciclabile all'interno della sede stradale, essendo questo tratto di dimensioni ampie. L'itinerario prosegue, poi, **lungo le vie Torino e Mazzini, collegando il centro di Creazzo** (municipio, ufficio postale, chiesa Parrocchiale, area del mercato, piastra di negozi di quartiere) **con le aree residenziali poste sia ad ovest (via Torino e laterali) che ad est**, direttrice lungo la quale lo sviluppo interessa poi le **vie Cadorna e De Gasperi fino ad intersecare la strada provinciale Piazzon**.

**Lungo la viabilità interna del Comune di Creazzo** saranno realizzati per lo più **adeguamenti e miglioramenti di percorsi ciclabili o ciclopedonali già esistenti**, con il **completamento di alcuni brevi tratti** di collegamento verso ambiti urbani o itinerari ciclabili esistenti. Tutte le opere si sviluppano all'interno della piattaforma stradale esistente, con lavorazioni relative a cordonature, reti di smaltimento delle acque meteoriche, arredo urbano ed illuminazione.

L'intervento prosegue poi con **un tratto, di nuova realizzazione, lungo la SP Piazzon, dall'incrocio con via De Gasperi e fino alla rotatoria, di prossima realizzazione, all'incrocio con strada di Carpaneda**, dove si passa in territorio comunale di Vicenza.

**Lungo la SP Piazzon, per lo sviluppo di circa 50 metri**, si prevede l'acquisizione di area agricola in fregio alla strada, con realizzazione di un **nuovo percorso in sede propria**.

### Vicenza

**Dalla rotatoria all'incrocio tra strada Piazzon e strada Carpaneda**, di prossima realizzazione, prende avvio il **secondo tratto** della pista ciclabile, che si estende interamente nel Comune di Vicenza per uno sviluppo di **circa 1370 metri**. Il percorso **collega il confine comunale con il quartiere dei Pomari**.

In un primo tratto di circa **340 metri** sarà realizzato il percorso ciclopedonale **sul lato nord di strada della Carpaneda, in affiancamento all'attuale sede stradale** e con interessamento delle proprietà agricole poste a nord della sede stradale. Questo tratto di strada Carpaneda potrà diventare a senso unico, con direzione da Vicenza a Creazzo, per diminuire gli attraversamenti impropri. La sezione stradale esistente vedrà un significativo adeguamento e consolidamento dei cigli.

Questo primo tratto ha termine in prossimità della diramazione laterale di strada Carpaneda, in direzione nord.

Da tale incrocio il percorso ciclopedonale, sempre in sede propria, si sposta **sul**

**lato sud della stessa strada Carpaneda**, interessando ambiti di banchina e di fossati laterali, che verranno parzialmente tominati o traslati, con uno sviluppo di **circa 560 metri in direzione Vicenza**. Dalla curva ad angolo retto di strada Carpaneda il percorso si stacca dall'affiancamento alla strada e **si addentra nell'ambito fluviale della roggia Dioma** che, dopo aver percorso gli argini della cassa di espansione **attraversa la roggia con una passerella strallata**. Sulla sponda opposta, mediante un ultimo breve tratto, l'itinerario **supera via Battaglione Valtellina** per attestarsi nel punto in cui, nell'ambito del progetto di realizzazione della tangenziale ovest di Vicenza, sarà realizzato il sottopassaggio di viale del Sole, **fino a confluire in via Fermi, nel quartiere dei Pomari**.

Lo sviluppo complessivo dell'infrastruttura è **ad andamento piano**, ad eccezione delle modeste rampe di accesso alla passerella; le lavorazioni sono quelle tipiche di realizzazione di una pista ciclopedonale in sede propria, in affiancamento ad una strada di campagna (tombinamenti e risagomature, con eventuale traslazione di fossati, cordonature e opere di arredo urbano, segnaletica ed illuminazione pubblica) e l'unica opera d'arte è, appunto, la passerella ciclopedonale sulla roggia Dioma.

Il progetto è stato preventivamente **concordato con il Consorzio di bonifica**, in relazione alla passerella e alla concessione idraulica per l'utilizzo degli argini. Ha, inoltre, ottenuto il parere favorevole della **Soprintendenza**, per gli aspetti relativi al vincolo paesaggistico.

*ATTENZIONE: La notizia si riferisce alla data di pubblicazione indicata in alto. Le informazioni contenute possono pertanto subire variazioni nel tempo, non registrate in questa pagina, ma in comunicazioni successive.*



Città di Vicenza

Mi piace 35.355 "Mi piace"

[Segnala eventuali errori della pagina](#)**Città di Vicenza**

Decorata con 2 Medaglie d'Oro al Valore Militare per il Risorgimento e per la Resistenza

Città  
Patrimonio  
Unesco**Contatti**

Sede di Palazzo Trissino

Posta elettronica certificata (PEC)

Credits



## Al via la Conferenza sulla bonifica montana 2020

Si terrà il 6 novembre, in modalità webinar, l'incontro per la verifica annuale dello stato di attuazione degli obiettivi indicati nella legge regionale 7/2012 e nel Protocollo d'Intesa tra Regione, UNCEM e ANBI

L'annuale **conferenza sulla bonifica montana** per la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi del protocollo d'intesa firmato nel 2013 da Regione Emilia-Romagna, UNCEM (Unione delle Comunità Montane) e ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni Miglioramenti Fondiari) Emilia-Romagna si svolgerà, in modalità **webinar**, il **6 novembre** alle ore 10.



La giornata sarà occasione per un confronto sul ruolo e sull'attività svolta dai consorzi di bonifica nei comprensori montani facendo un bilancio dei primi 5 anni di applicazione dell'art. 3 della L.R. 7/2012, del Protocollo d'Intesa e delle prospettive future.

La **programmazione degli interventi di bonifica in montagna** avviene con una stretta integrazione degli enti coinvolti (Comuni, Unioni Consorzi e Regione) e in coerenza con le criticità evidenziate nella pianificazione a scala di bacino.

Alla Conferenza prendono parte gli Assessori regionali **Alessio Mammi** all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, **Barbara Lori** alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità e **Irene Priolo** all'Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile.

> [Il programma della giornata \( 777.4 KB\)](#)

📅 pubblicato 5 novembre 2020 08:44 — ultima modifica 5 novembre 2020 08:44

🖨️ STAMPA

Condividi



Ultimo aggiornamento: 5/11/2020 11:01 | Ingressi ieri: 57.543 (google Analytics)



**CLIVO**  
canale 680 TV

#gonews.it®

Siena

Arezzo

giovedì 5 novembre 2020 - 11:06

**CLIVO**  
canale 680 TV

TOSCANA HOME | EMPOLESE VALDELSA | ZONA DEL CUOIO | FIRENZE E PROVINCIA | CHIANTI VALDELSA | PONTEDERA VOLTERRA | PISA CASCINA | PRATO PISTOIA | **SIENA AREZZO** | LUCCA VERSILIA | LIVORNO GROSSETO

HOME → SIENA - AREZZO →

&lt;&lt; INDIETRO

ENHANCED BY Google



## Webinar sul lavoro dei Consorzi di Bonifica: l'Arno fa meno paura

05 Novembre 2020 10:36 | Attualità | Arezzo

Facebook | Twitter | WhatsApp | E-mail

Mi piace



Nel webinar il Presidente di ANBI Toscana Marco Bottino ha parlato anche dell'importante lavoro svolto dal CB2, insieme agli altri Consorzi di Bonifica, per ridurre il rischio idraulico e idrogeologico lungo l'asta del fiume

54 anni fa, l'alluvione. L'acqua all'improvviso si è impadronita di Firenze e ha devastato un'ampia fetta del territorio toscano, infierendo con particolare violenza contro il Casentino e il Valdarno.

Ieri i drammatici eventi di allora sono stati ricordati in un maxi summit webinar (causa COVID 19) a cui hanno partecipato importanti ospiti, tra i quali il sottosegretario Roberto Morassut (Ministero Ambiente); Angelo Borrelli, capo della protezione civile nazionale; il Presidente della Regione

gonews.tv Photogallery



[Pisa] Famiglia vende scarpe contraffatte online, sequestri a Pisa. Segnalati 15 influencer

Per la tua Pubblicità su:  
**#gonews.it**  
0571 700931  
commerciale@xmediagroup.it



**AL DIAVOLO  
L'INFLUENZA.  
QUEST'ANNO  
MI VACCINO.**



Newsletter

Iscriviti alla newsletter quotidiana di gonews.it

Ogni giorno alle 19 le notizie più importanti

**Ho letto e accetto i termini e le condizioni**

Indirizzo email:

Toscana Eugenio Gianì; l'assessore all'ambiente Monia Monni; i Segretari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Massimo Lucchesi e dell'Appennino Centrale Erasmo D'Angelis, il sindaco di Firenze Dario Nardella: interventi di taglio diverso per un confronto a 360 gradi sul tema della sicurezza idrogeologica.

Nell'occasione si è parlato del prezioso ruolo svolto dai Consorzi di Bonifica nella difesa idrogeologica con un focus particolare sui tre Consorzi, l'Alto, il Medio e il Basso Valdarno, che operano lungo l'asta dell'Arno.

Il Presidente di ANBI Toscana Marco Bottino, nel suo intervento, ha riepilogato la peculiarità svolta da ogni ente, a cominciare dal Consorzio 2 Alto Valdarno, che nel suo territorio ospita l'origine del fiume.

Una costante manutenzione realizzata con cadenza annuale lungo tutto il corso, "gentile" nel tratto iniziale per non alternare il delicato e prezioso equilibrio ambientale; un piano tagli, che ha portato, a cavallo tra il 2019 e il 2020, a migliorare la funzionalità idraulica lungo l'intera asta, dal Casentino al Valdarno, con un investimento complessivo superiore ai 2,2 milioni di euro; un intervento di manutenzione straordinaria nel tratto urbano di San Giovanni Valdarno dove, con un'operazione da oltre 1 milione di euro, si sta tamponando una grave erosione in riva destra: sono gli ingredienti della terapia messa a punto dal Consorzio 2 Alto Valdarno per ridurre il rischio idraulico e idrogeologico nel suo comprensorio.

"Oggi, grazie anche alla cura del Consorzio oltre ai numerosi interventi strutturali messi a punto dalla Regione Toscana nel corso degli anni, il fiume fa meno paura ed è tornato ad essere amato e vissuto dai cittadini, come dimostrano le numerose e partecipate iniziative con cui il CB2, insieme a tanti partner, è riuscito a riportare i cittadini sulle sue sponde, da Pratovecchio Stia, dove nasce ed è poco più di un torrente, fino a Rignano sull'Arno dove acquista le dimensioni e l'aspetto che tutti conoscono", ha commentato Serena Stefani, Presidente dell'ente.



Fonte: Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno

[Tutte le notizie di Arezzo](#)

[<< Indietro](#)

Il tuo indirizzo email

Iscriviti

#### Il sondaggio della settimana

**Reddito di Cittadinanza, al via progetti nei Comuni. È ancora utile?**

- Sì, è l'unica fonte di reddito per tantissime famiglie
- Da mantenere, ma vanno cambiate le condizioni
- No, sono stati soldi sprecati per pochi beneficiari

Vota

#### Ascolta la Radio degli Azzurri



il quotidiano online dedicato ai tifosi azzurri



pubblicità

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#).

**SPESA SPRINT** Il supermercato online!

**Caffè Lavazza Qualità Rossa g 250x2**  
 5,29 € **SCONTO 35%**  
 3,99 € al kg 7,98

**Pasta di Semola Violette Vari Formati g 500**  
 1,29 € **SCONTO 40%**  
 0,77 € al kg 1,54

**Passata di Pomodoro Pomi g 700**  
 1,05 € **SCONTO 30%**  
 0,73 € al kg 1,04



#gonews.it®

Prato | Pistoia

giovedì 5 novembre 2020 - 12:41



- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTERERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA**
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

HOME → PRATO - PISTOIA →

<< INDIETRO

ENHANCED BY Google



## Torrente Elzana a Comeana, lavori per riconfigurare l'alveo

05 Novembre 2020 12:26 Attualità Carmignano

Facebook Twitter WhatsApp E-mail

Mi piace



Sono in corso i lavori di rigenerazione sul torrente Elzana a Comeana, in particolare nel tratto dal ponte di via della Stazione verso monte, e nell'area del Parco della Fontina. L'intervento vede la collaborazione tra il Genio civile della Regione Toscana e il Comune di Carmignano ed è messo in atto dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno.

Anche a causa dei cambiamenti climatici, negli ultimi anni sono sempre più frequenti le bombe d'acqua che, generando piene improvvise dei corsi

gonews.tv Photogallery



[Pisa] Famiglia vende scarpe contraffatte online, sequestri a Pisa. Segnalati 15 influencer

Per la tua Pubblicità su:  
**#gonews.it**  
 0571 700931  
 commerciale@xmediagroup.it

Regione Toscana

**AL DIAVOLO L'INFLUENZA. QUEST'ANNO MI VACCINO.**

Newsletter

Iscriviti alla newsletter quotidiana di gonews.it

Ogni giorno alle 19 le notizie più importanti

Ho letto e accetto i termini e le condizioni

Indirizzo email:

d'acqua, rendono più probabile il rischio di esondazione. L'Elzana, come molti torrenti, non è esente dal rischio idrogeologico ed è fondamentale la sua manutenzione per garantire la sicurezza dei cittadini che vivono nella zona. I detriti portati dall'acqua nel corso del tempo avevano modificato la morfologia del territorio e del torrente stesso. Per programmare l'intervento è stato importante il dialogo con i cittadini che vivono in quel tratto, lungo le sponde dell'Elzana, i quali hanno potuto mettere la propria memoria storica a disposizione, confrontandosi con i tecnici del Genio civile e del Consorzio di bonifica, e quindi di intervenire nel migliore dei modi.

I lavori sull'alveo dell'Elzana stanno anche contribuendo al recupero e alla tutela di un ponte medievale: in quanto il corso del torrente era stato deviato dai detriti, mettendone a repentaglio la stabilità. Il ponte si trova sul tracciato della Via degli Etruschi, il percorso storico naturalistico che si snoda da Volterra a Fiesole passando anche per il territorio di Carmignano. Recuperare questo tratto di torrente è quindi una necessità anche da questo punto di vista.

Spiega il presidente del Consorzio, Marco Bottino: "Il Consorzio, in collaborazione con il Genio Civile, sta attuando in questi giorni un altro importante intervento sul Torrente Elzana, che in questi ultimi anni ha conosciuto una lunga serie di manutenzioni che lo hanno reso sempre più sicuro e più bello e fruibile andando così a ricostruire un nuovo positivo rapporto fra cittadini e corso d'acqua. Anche a questo serve quel contributo di bonifica che nelle prossime settimane sarà richiesto su tutto il territorio Medio Valdarno, anche a Carmignano".

"A distanza di questi ultimi quattro anni di stretta collaborazione con il Consorzio di bonifica Medio Valdarno ed il Genio civile della Regione Toscana – aggiunge l'assessore all'Ambiente Federico Migaldi – voglio ringraziarne i tecnici e gli organi amministrativi di questi due enti. Il dialogo sviluppato anche con i residenti del nostro territorio, ha permesso nel corso di questi ultimi anni di avere interventi sempre di maggiore qualità, contribuendo anche a sviluppare il progetto inclusivo delle Vie dell'Acqua, a cui l'amministrazione comunale fa sempre riferimento per la tutela e promozione del territorio del Comune di Carmignano".



Fonte: Comune di Carmignano - Ufficio stampa

Il tuo indirizzo email

Iscriviti

#### Il sondaggio della settimana

**Reddito di Cittadinanza, al via progetti nei Comuni. È ancora utile?**

- Sì, è l'unica fonte di reddito per tantissime famiglie
- Da mantenere, ma vanno cambiate le condizioni
- No, sono stati soldi sprecati per pochi beneficiari

Vota

#### Ascolta la Radio degli Azzurri



il quotidiano online dedicato ai tifosi azzurri

Empoli  
CHANNEL  
empolichannel.it



pubblicità

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#).

**SPESA SPRINT** Il supermercato online!

**Caffè Lavazza Qualità Rossa g 250x2** ~~5,29~~ **3,99€** **35% SCONTO** al kg 7,98

**Pasta di Semola Vioello Vari Formati g 500** ~~1,29~~ **0,77€** **40% SCONTO** al kg 1,54

**Passata di Pomodoro Pomi g 700** ~~1,05~~ **0,73€** **30% SCONTO** al kg 1,04



#gonews.it®

Prato | Pistoia

giovedì 5 novembre 2020 - 13:15



- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTERERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA**
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

HOME → PRATO - PISTOIA →

<< INDIETRO

ENHANCED BY Google



## Torrente Elzana a Comeana, lavori per riconfigurare l'alveo

05 Novembre 2020 12:26 Attualità Carmignano

Facebook Twitter WhatsApp E-mail

Mi piace



Sono in corso i lavori di rigenerazione sul torrente Elzana a Comeana, in particolare nel tratto dal ponte di via della Stazione verso monte, e nell'area del Parco della Fontina. L'intervento vede la collaborazione tra il Genio civile della Regione Toscana e il Comune di Carmignano ed è messo in atto dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno.

Anche a causa dei cambiamenti climatici, negli ultimi anni sono sempre più frequenti le bombe d'acqua che, generando piene improvvise dei corsi

gonews.tv Photogallery



[Pisa] Famiglia vende scarpe contraffatte online, sequestri a Pisa. Segnalati 15 influencer

Per la tua Pubblicità su:  
**#gonews.it**  
 0571 700931  
 commerciale@xmediagroup.it

Regione Toscana

**AL DIAVOLO L'INFLUENZA. QUEST'ANNO MI VACCINO.**

Newsletter

Iscriviti alla newsletter quotidiana di gonews.it  
 Ogni giorno alle 19 le notizie più importanti

Ho letto e accetto i termini e le condizioni

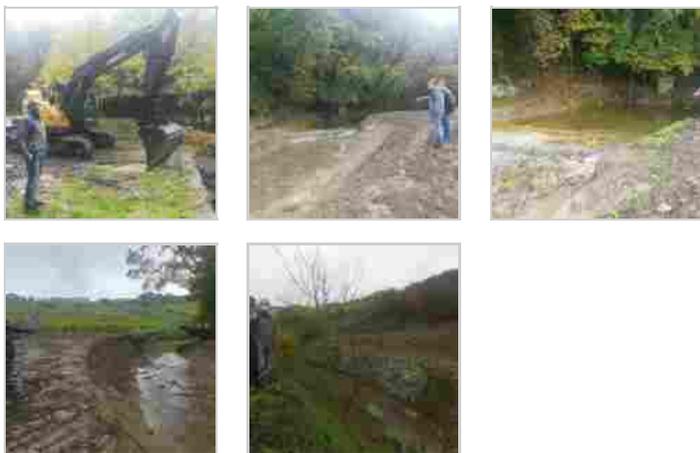
Indirizzo email:

d'acqua, rendono più probabile il rischio di esondazione. L'Elzana, come molti torrenti, non è esente dal rischio idrogeologico ed è fondamentale la sua manutenzione per garantire la sicurezza dei cittadini che vivono nella zona. I detriti portati dall'acqua nel corso del tempo avevano modificato la morfologia del territorio e del torrente stesso. Per programmare l'intervento è stato importante il dialogo con i cittadini che vivono in quel tratto, lungo le sponde dell'Elzana, i quali hanno potuto mettere la propria memoria storica a disposizione, confrontandosi con i tecnici del Genio civile e del Consorzio di bonifica, e quindi di intervenire nel migliore dei modi.

I lavori sull'alveo dell'Elzana stanno anche contribuendo al recupero e alla tutela di un ponte medievale: in quanto il corso del torrente era stato deviato dai detriti, mettendone a repentaglio la stabilità. Il ponte si trova sul tracciato della Via degli Etruschi, il percorso storico naturalistico che si snoda da Volterra a Fiesole passando anche per il territorio di Carmignano. Recuperare questo tratto di torrente è quindi una necessità anche da questo punto di vista.

Spiega il presidente del Consorzio, Marco Bottino: "Il Consorzio, in collaborazione con il Genio Civile, sta attuando in questi giorni un altro importante intervento sul Torrente Elzana, che in questi ultimi anni ha conosciuto una lunga serie di manutenzioni che lo hanno reso sempre più sicuro e più bello e fruibile andando così a ricostruire un nuovo positivo rapporto fra cittadini e corso d'acqua. Anche a questo serve quel contributo di bonifica che nelle prossime settimane sarà richiesto su tutto il territorio Medio Valdarno, anche a Carmignano".

"A distanza di questi ultimi quattro anni di stretta collaborazione con il Consorzio di bonifica Medio Valdarno ed il Genio civile della Regione Toscana – aggiunge l'assessore all'Ambiente Federico Migaldi – voglio ringraziarne i tecnici e gli organi amministrativi di questi due enti. Il dialogo sviluppato anche con i residenti del nostro territorio, ha permesso nel corso di questi ultimi anni di avere interventi sempre di maggiore qualità, contribuendo anche a sviluppare il progetto inclusivo delle Vie dell'Acqua, a cui l'amministrazione comunale fa sempre riferimento per la tutela e promozione del territorio del Comune di Carmignano".



Fonte: Comune di Carmignano - Ufficio stampa

Il tuo indirizzo email

Iscriviti

#### Il sondaggio della settimana

Thank you for your vote

#### Reddito di Cittadinanza, al via progetti nei Comuni. È ancora utile?

Sì, è l'unica fonte di reddito per tantissime famiglie

22.30% (93 votes)

Da mantenere, ma vanno cambiate le condizioni

29.50% (123 votes)

No, sono stati soldi sprecati per pochi beneficiari

48.20% (201 votes)

#### Ascolta la Radio degli Azzurri



il quotidiano online dedicato ai tifosi azzurri

Empoli  
CHANNEL  
empolichannel.it



pubblicità



HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI

338 4990040 f t You Tube g+ RSS

**ilCittadino**online.it  
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

**Fase 2 - Stai riaprendo la tua attività?**  
**Ti serve un partner di qualità?**  
**Meglio farlo sapere in giro**

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CRONACA E PROVINCIA	PALIO E CONTRADE	ECONOMIA E POLITICA	CULTURA E SPETTACOLI	TUTTO SPORT	AGENDA ED EVENTI	LAVORO E FORMAZIONE	SCIENZA E AMBIENTE	NON SOLO SIENA	NEWS DAL MONDO	QUI COLDIRETTI	TERZO SETTORE	SULLA TAVOLA	LE VOCI DEGLI ALTRI	FOTO GALLERY
LE VIGNETTE DI LUCA	IL METEO DI SIENA	TRAFFICO TOSCANA												

Home > Ambiente

## Intervento del Consorzio di Bonifica 6

Cerca



Pubblicità

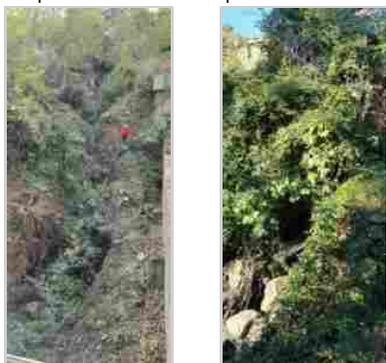
## nel Comune di Montalcino

Data: 5 novembre 2020 16:11 | in: Ambiente, Provincia

### Il corso d'acqua era riempito e bloccato dalla vegetazione infestante e da grandi rocce



MONTALCINO. Un intervento particolare per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, all'opera per ripulire l'alveo di un corso d'acqua nell'abitato di Montalcino. E' un fosso molto importante, perché raccoglie tutte le acque piovane della città per poi portarle nel torrente Suga. Il corso d'acqua era riempito e bloccato dalla vegetazione infestante e da grandi rocce: questo materiale non permetteva il regolare scorrimento delle acque verso valle. Non solo: si creavano fenomeni di rigurgito verso monte ed esondazione nelle aree circostanti. Ciò avrebbe potuto provocare problemi di stabilità al ponte e all'opera idraulica sotto le quali scorre il corso d'acqua.



La manutenzione ordinaria, come sempre portata avanti da Cb6 nella tutela del rischio idraulico, prevedeva la trinciatura della vegetazione infestante presente in eccesso all'interno dell'alveo attivo. Visto che il fosso è molto ripido e ha carattere torrentizio, non è stato possibile realizzare l'intervento con mezzi meccanici: per questo sono stati utilizzati esclusivamente mezzi manuali quali decespugliatori e motoseghe elettriche.

Mi piace 2 | Condividi | Tweet



Poste: i sindacati chiedono l'apertura degli uffici per tutta settimana  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Chianciano: appartamento inagibile dopo un incendio  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Lega: Guglielmo Picchi nuovo commissario a Siena  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Rosati rappresentante Csi nella Consulta del volontariato  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Nuove strategie per fare impresa al tempo del Covid  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Scaramelli (IV): "La cultura è vita e autodeterminazione"  
[Leggi l'articolo intero...](#)

**Pubblicità**



**Follow**



**Pubblicità**

NEWS DAL MONDO | ULTIMI COMMENTI | I PIÙ LETTI

Coronavirus, Brusaferrò "Sui dati percorso condiviso con le Regioni"  
5 novembre 2020

Tiziano Ferro torna con un album di cover  
5 novembre 2020

Coronavirus, Fontana "Nessuna deroga per 15 giorni, teniamo duro"  
5 novembre 2020

Nei primi 9 mesi gettito entrate tributarie in calo a 303,4 miliardi  
5 novembre 2020

**Videonews**



**Pubblicità**



MENU

[HOME](#) / [CULTURA](#) / [AMBIENTE](#) / [Barene della laguna veneziana salve, grazie al progetto "Life Vimine"](#)

AMBIENTE VENEZIA

## Barene della laguna veneziana salve, grazie al progetto "Life Vimine"

95 ettari di barene della laguna saranno preservati grazie a "Life Vimine", progetto di recupero sostenibile che coinvolge le comunità locali. Sono 95 gli ettari di barene della laguna nord, tra la palude dei Laghi e...

📅 5 NOVEMBRE 2020 12:16 👤 Redazione Il Nuovo Terraglio 💬 0 ❤️ 0 📄 Visitate: 0



*95 ettari di barene della laguna saranno preservati grazie a "Life Vimine", progetto di recupero sostenibile che coinvolge le comunità locali*

Sono 95 gli ettari di barene della laguna nord, tra la palude dei Laghi e le isole di Burano, Mazzorbo e Torcello, che sono state protette dall'erosione, in particolare quella causata dal moto ondoso, grazie a *Life Vimine*. I soggetti aderenti al progetto, cofinanziato dal programma *Life+Nature 2012* della Commissione Europea, tra cui Acque Risorgive, dopo i positivi risultati della fase sperimentale, hanno deciso di dare seguito a questa attività che, in modo integrato e sostenibile, consente di proteggere uno degli ambienti di maggior valore del territorio veneto. Per questo il Consiglio di amministrazione del Consorzio di bonifica,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

presieduto da Francesco Cazzaro, ha dato mandato al direttore Carlo Bendoricchio di sottoscrivere il protocollo di intesa finalizzato a estendere gli interventi protettivi alle altre barene e paludi più interne della laguna per preservarle dall'erosione.



“La sperimentazione – spiega Bendoricchio – ha confermato che si tratta di un metodo di intervento rispettoso delle valenze ecologiche e paesaggistiche di questi fragili ambienti e sostenibile dal punto di vista sociale ed economico”.

Per proteggere i quasi cento ettari di barene sono state utilizzate nei quattro anni di sperimentazione, 4 mila fascine prodotte con legno locale, infissi 11 mila pali in laguna, rimossi 60 metri cubi di rifiuti. Non solo, *Life Vimine*, attraverso piccoli interventi di ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale con l'utilizzo di materiale biodegradabile (principalmente legno e fascine di rami) ha permesso di valorizzare la filiera corta del legno per la maggior parte proveniente dall'attività di gestione forestale (potature e scarti di verde) eseguita dal Consorzio di bonifica nella terraferma.



Altro punto di forza di *Life Vimine*, che ha spinto i soggetti attuatori (oltre al Consorzio, il Provveditorato interregionale alle

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Opere pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto – Direzione progetti speciali per Venezia, il Comune di Venezia e l'Università degli studi di Padova – Dipartimento di ingegneria industriale) a continuare l'attività con la sottoscrizione di una convenzione della durata di ulteriori 5 anni, è il coinvolgimento delle comunità locali che si è tradotto anche nella creazione di nuovi posti di lavoro stabili, utilizzando proprio manodopera locale qualificata, costituita ad esempio da abitanti e pescatori del territorio lagunare. Inoltre, un ambiente lagunare ben conservato contribuisce a sostenere ed incrementare i posti di lavoro legati alle attività come il pescaturismo, l'ecoturismo e più in generale del turismo sostenibile.



A supporto del progetto si è svolta anche un'intensa attività di comunicazione che ha coinvolto circa 27 mila studenti, cittadini, associazioni e diportisti, con la promozione di buone pratiche a partire dalla riduzione della velocità in barca e alla segnalazione delle criticità riscontrate nelle barene come l'abbandono di rifiuti.

Questo giornale è gratuito ma, se vuoi, puoi sostenerlo donando un piccolo contributo di 1 euro al mese, impostando un pagamento periodico a questo [link](#).

Condividi la notizia



Taboola Feed



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



### Cosa sarebbe successo se aveste investito \$1K in Tesla un anno fa?

eToro | Sponsorizzato



### Taglia le bollette della luce: confronta tutti i fornitori su ComparaSemplice.it

ComparaSemplice.it | Sponsorizzato

### Patate di Bologna DOP e della Sila IGP, eccellenze italiane.

Conad | Sponsorizzato



Questo giornale è gratuito ma, se vuoi, puoi sostenerlo donando un piccolo contributo di 1 euro al mese, impostando un pagamento periodico a questo [link](#).

### Discovery Sport Urban View con Segway-Ninebot MAX G30

Land Rover | Sponsorizzato



### Compra azioni senza pagare commissioni con eToro

eToro | Sponsorizzato



### Il viso acquista nuova giovinezza, effetto lifting immediato

Collistar | Sponsorizzato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**Tavola verde: sicurezza alimentare e controllo della produzione per la tutela dei consumatori**

Green&Blue | Sponsorizzato



**Offerte speciali su auto invendute**

Auto Inventory | Sponsorizzato



**La bontà è una scelta. Scopri la gran pasticceria Loacker**

Loacker | Sponsorizzato



**Sostituisci il tuo "vecchio" mutuo con uno più conveniente. Confronta le migliori proposte.**

MigliorScelta | Sponsorizzato



**Ordinanza di Zaia: vietate passeggiate, bicicletate e chiusi i supermercati la domenica**

Il Nuovo Terraglio



**Regione, nuova ordinanza. Nei supermercati solo con guanti e mascherina e chiusura le domeniche**

Il Nuovo Terraglio



**Ecco quanto costano i SUV invenduti del 2020**

Offerte SUV 2020 | Ricerca annunci | Sponsorizzato



**Difficile da credere: ascensori per scale incredibilmente economici**

Montascale | Ricerca annunci | Sponsorizzato



**Le razze di cani da evitare di adottare secondo i veterinari. Le seguenti razze...**

Free Hub | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



### Buoni pasto : Confronta i diversi attori del mercato!

Companeo | Sponsorizzato



### "Una Finestra Aperta" per dare messaggi di positività e vicinanza alla collettività moglianese

Il Nuovo Terraglio

#### Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola



**Ordinanza di Zaia: vietate passeggiate, bicicletate e chiusi i supermercati la domenica**



**Regione, nuova ordinanza. Nei supermercati solo con guanti e mascherina e chiusura le domeniche**



**"Una Finestra Aperta" per dare messaggi di positività e vicinanza alla collettività moglianese**

## Commenta la news

0 commenti

Commenti: 0

Ordina per

**"IL VALORE DELL'ACQUA 4.0", RINVIATO L'EVENTO ALL'URBAN HUB**

Alla luce dei nuovi Dpcm, previsto inizialmente per il 5 novembre, è spostato a venerdì 18 dicembre

La nuova emergenza Covid-19 costringe a rivedere l'organizzazione della prima Startup Competition "Il Valore dell'Acqua 4.0" promossa dal Consorzio di Bonifica di Piacenza e dalla Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, coordinata da Urban Hub Piacenza con il supporto dell'Incubatore StartUPIACENZA, la collaborazione di ART-ER (Società consortile dell'Emilia Romagna per lo sviluppo dell'innovazione) e IN-ER (Incubators Network of Emilia-Romagna). Alla luce dei nuovi DPCM, si è costretti a rimandare l'evento Startup Competition "Il Valore dell'Acqua 4.0", previsto inizialmente il 5 novembre, a venerdì 18 dicembre.

Il tuo browser non può riprodurre il video.

Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.

Spot

Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi.

Attendi solo un istante . . .

Forse potrebbe interessarti . . .

[ "IL VALORE DELL'ACQUA 4.0", RINVIATO L'EVENTO ALL'URBAN HUB ]


**Costruzioni civili**

**CENTRO PAVIMENTAZIONI**  
 SOLUZIONI PER ESTERNI

[www.centropavimentazioni.it](http://www.centropavimentazioni.it)

ANNO 7°

GIOVEDÌ, 5 NOVEMBRE 2020 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE




# LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale




**SEMPRE  
VICINO A TE**

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi
Cecco a cena	L'evento	Enogastronomia	Sviluppo sostenibile	Formazione e Lavoro	Cuori in divisa	A.S. Lucchese				
Comics	Meteo	Cinema	Garfagnana	Viareggio	Massa e Carrara					





Prenota questo spazio!

CRONACA

## Cedimento del muretto sul Pubblico Condotto, al via il cantiere del Consorzio

giovedì, 5 novembre 2020, 12:51

Al via il ripristino del muretto del Pubblico Condotto, in via dell'Acquacalda a San Pietro a Vico. A realizzare l'opera, richiesta da molti cittadini, è il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord: che coi propri operai sta pensando al ripristino, in gran parte lavorando direttamente a mano, e comunque nel pieno rispetto delle specie ittiche presenti nel canale.



“La proprietà del Pubblico Condotto è della Provincia, a cui spetta anche l'onere di ogni ripristino – ricorda il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi - Per garantire la piena sicurezza dei cittadini, con uno spirito di assoluta collaborazione, ci siamo proposti noi di realizzare il recupero: appena ricevute le indicazioni dall'Enel - perché nella sede stradale, a poca distanza dai muri, passano i cavi della tensione – ci siamo quindi attivati con le opere”.

E il cantiere si annuncia particolarmente complesso. “Perché – spiega Ridolfi - l'Enel ci ha effettivamente confermato il passaggio di numerosi cavi di media tensione. Per questo, abbiamo escluso l'utilizzo dei mezzi particolarmente ingombranti, che avrebbero assicurato una lavorazione più spedita. Intervendiamo invece praticamente solo a mano. Ciò rende tutto più laborioso e in parte anche oneroso: ma la nostra priorità, naturalmente,



 S. Alessio • Via Prov.le. 1609  
 Lucca • Piazza S. Frediano, 11  
 Filettole • Viale Gambacorti, 128

**SEAT Arona a metano**


è quella di garantire la massima sicurezza dei lavoratori".

Il cantiere è realizzato anche assicurando il minimo flusso vitale dello scorrimento d'acqua del canale. "Un accorgimento necessario – spiega Ridolfi – per assicurare la sopravvivenza delle specie ittiche presenti".



Questo articolo è stato letto 6 volte.



**Le nostre sedi:**

Lucca | Lammarì | Altopascio  
Pescia | Castelnuovo G. | Bagni di Lucca

www.lammlab.it



**BONITO**

IL MIO CAFFÈ PREFERITO

L'AROMA INTENSO DI  
**UN GRANDE CAFFÈ**

SOLO NEI MIGLIORI BAR, PASTICCERIE, RISTORANTI E NEGOZI

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

#### ALTRI ARTICOLI IN CRONACA

Prenota questo spazio!

giovedì, 5 novembre 2020, 10:26

Presidio dei metalmeccanici davanti all'associazione industriali

Quattro ore di sciopero nelle aziende della provincia e i delegati in piazza Bernardini per chiedere il rinnovo del contratto nazionale scaduto da un anno: "Il Covid non può essere un alibi per non trattare"

mercoledì, 4 novembre 2020, 22:01

Il Conte... Ugolino

Così come il tragico personaggio dell'Inferno dantesco, anche il capo del Governo è 'costretto' a divorare, a forza di lockdown, i suoi figli pur di sopravvivere. La Toscana è, per ora,

Supporters 1

Supporters 2

RICERCA NEL SITO

Cerca



*Fondata*

**MARIA TERESA**

*Duchessa di Lucca*

Tel. 0583 394412





MENU

# LA NAZIONE AREZZO

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI ▾](#) [ELEZIONI USA](#) [DCPM TOSCANA](#) [COVID TOSCANA](#) [COVID UMBRIA](#) [COVID LIGURI](#)

HOME ▾ [AREZZO](#) ▾ [CRONACA](#)

Publicato il 5 novembre 2020

## Bonifica e ricordo dell'alluvione: ora l'Arno fa meno paura

Nel webinar il Presidente di ANBI Toscana Marco Bottino ha parlato anche dell'importante lavoro svolto dal Consorzio

Condividi

Tweet

Invia tramite email



bonifica

Arezzo, 5 novembre 2020 - 54 anni fa, l'alluvione. L'acqua all'improvviso si è impadronita di Firenze e ha devastato un'ampia fetta del territorio toscano, infierendo con particolare violenza contro il Casentino e il Valdarno.

Ieri i drammatici eventi di allora sono stati ricordati in un maxi summit webinar (causa COVID 19) a cui hanno partecipato importanti ospiti, tra i quali il sottosegretario **Roberto Morassut** (Ministero Ambiente); **Angelo Borrelli**, capo della protezione civile nazionale; il Presidente della Regione Toscana **Eugenio Giani**; l'assessore all'ambiente **Monia Monni**; i Segretari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale **Massimo**

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



**Coronavirus Italia, il bollettino di oggi. Dati Covid del 5 novembre e tabella contagi**



**Zone rosse, Speranza: "Nessuna deroga per 2 settimane". La Calabria impugna l'ordinanza**



**Coronavirus Italia, il bollettino del 4 novembre. Cifre dei contagi Covid e tabella**

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

**Lucchesi** e dell'Appennino Centrale **Erasmus D'Angelis**, il sindaco di Firenze **Dario Nardella**: interventi di taglio diverso per un confronto a 360 gradi sul tema della sicurezza idrogeologica.

Nell'occasione si è parlato del prezioso ruolo svolto dai Consorzi di Bonifica nella difesa idrogeologica con un focus particolare sui tre Consorzi, l'Alto, il Medio e il Basso Valdarno, che operano lungo l'asta dell'Arno.

Il Presidente di ANBI Toscana **Marco Bottino**, nel suo intervento, ha riepilogato la peculiarità svolta da ogni ente, a cominciare **dal Consorzio 2 Alto Valdarno**, che nel suo territorio ospita l'origine del fiume.

Una costante manutenzione realizzata con cadenza annuale lungo tutto il corso, "gentile" nel tratto iniziale per non alternare il delicato e prezioso equilibrio ambientale; un piano tagli, che ha portato, a cavallo tra il 2019 e il 2020, a migliorare la funzionalità idraulica lungo l'intera asta, dal Casentino al Valdarno, con un investimento complessivo superiore ai **2,2 milioni di euro**; un intervento di **manutenzione straordinaria nel tratto urbano di San Giovanni Valdarno** dove, con un'operazione da oltre **1 milione di euro**, si sta tamponando una grave erosione in riva destra: **sono gli ingredienti della terapia messa a punto dal Consorzio 2 Alto Valdarno per ridurre il rischio idraulico e idrogeologico nel suo comprensorio.**

"Oggi, grazie anche alla cura del Consorzio oltre ai numerosi interventi strutturali messi a punto dalla Regione Toscana nel corso degli anni, il fiume fa meno paura ed è tornato ad essere amato e vissuto dai cittadini, come dimostrano le numerose e partecipate iniziative con cui il CB2, insieme a tanti partner, è riuscito a riportare i cittadini sulle sue sponde, da Pratovecchio Stia, dove nasce ed è poco più di un torrente, fino a Rignano sull'Arno dove acquista le dimensioni e l'aspetto che tutti conoscono", ha commentato Serena Stefani, Presidente dell'ente.



CRONACA

### Funerali di Gigi Proietti, Roma commossa dice addio a 'Mandrake'



CRONACA

### Ragusa, neonato abbandonato in un sacchetto della spazzatura



CRONACA

### Gioia Tauro, maxi sequestro di cocaina pura. Quasi mille chili nel container delle cozze



**LINVASO DEL LISCIA E' AL 72% VIA A LAVORI PER 20 MILIONI**

**Marrone (Conorzio di bonifica): «L'approvvigionamento idrico è garantito» Brundu: «Con la sistemazione del canale adduttore elimineremo gli sprechi»** **OLBIA.** Partiranno, a breve, i lavori per ridurre gli sprechi d'acqua della diga del Liscia, il cui livello in questo periodo arriva al 72% della capienza massima. A giugno, prima della stagione estiva, l'asticella dell'invaso era al 98% e contava 103 milioni metri cubi d'acqua. Attualmente, dunque, la diga del Liscia conserva ben 75 milioni di metri cubi d'acqua a fronte di una capienza di 104 milioni, un ottimo "livello ordinario" nella classifica degli indicatori per la siccità.

«Un respiro di sollievo per i consorziati – commenta Marco Marrone, presidente del Consorzio di bonifica della Gallura –, a fronte appunto di un approvvigionamento che ha garantito in maniera ottimale l'apporto idrico per tutta l'estate, con una situazione, a maggio, che lo indicava al massimo della sua capienza. Le piogge di quest'anno hanno garantito al territorio la tranquillità, si può fare affidamento su questa risorsa. In un territorio vocato prevalentemente alla coltivazione a prato stabile per il 72% e un 9,2% a medica, assume un ruolo fondamentale soprattutto per la pastorizia la presenza di questa importante risorsa, che oramai da due anni ha assunto livelli che garantiscono la tranquillità per l'approvvigionamento». Una tranquillità in più che arriva anche dai lavori appena partiti nel canale adduttore del Liscia. «Si tratta – spiega Giosuè Brundu, direttore dell'ente – di lavori annunciati dalla primavera passata che, ora, a chiusura del grosso della stagione irrigua, possono partire. L'obiettivo è arginare le perdite, stimate nel 30% della risorsa, proprio per ridurre al minimo gli sprechi e garantire che tutta l'acqua erogata arrivi a destinazione».

I lavori sono partiti in questi giorni e sono stati possibili grazie a uno stanziamento di 20 milioni di euro del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e del ministero delle Politiche alimentari forestali e del Turismo. Un'opera fondamentale per il territorio che in passato ha sofferto le gravi carenze idriche, un investimento per il futuro che ci permetterà di affrontare i periodi di siccità con maggiori certezza. Negli ultimi sette anni, è stato calcolato attraverso un apposito studio, a causa dello stato della condotta sono stati gettati via circa 50 milioni di metri cubi di acqua: ogni anno circa il 30% degli oltre 23 milioni di metri cubi di acqua che scorrono nei 28 chilometri del canale adduttore».

Negli scorsi anni, in questo periodo si lanciava un grido d'allarme e rischio siccità. Nel 2016 la capienza era al 63% (65 milioni di metri cubi), nel 2015 al 52% (54 milioni di metri cubi) e nel 2012 al 68% (71 milioni di metri cubi). Qualche anno prima, nei mesi successivi all'estate si contavano anche (e solo) poco più di 32 milioni di metri cubi d'acqua a disposizione.

[ LINVASO DEL LISCIA E' AL 72% VIA A LAVORI PER 20 MILIONI ]

## OPERE PUBBLICHE

## Condotto pubblico, avanti i lavori di ripristino dell'argine **foto**

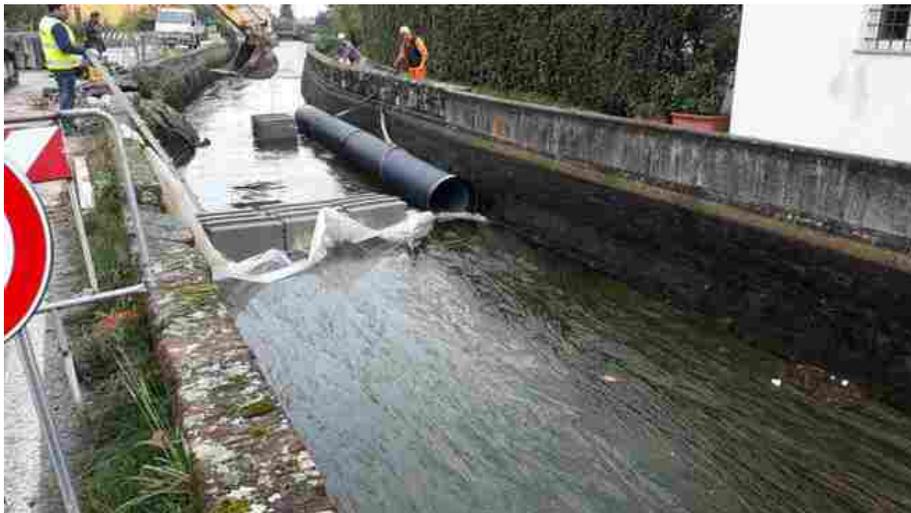
Si ricostruisce il muretto nel tratto del cedimento a San Pietro a Vico

di Redazione - 05 Novembre 2020 - 12:54

[Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) [1 min](#)

**Più informazioni**  
su

[consorzio di bonifica](#) [consorzio di bonifica toscana nord](#) [muretto pubblico condotto](#) [ismaele ridolfi](#) [lucca](#)



Va avanti il ripristino del muretto del pubblico condotto, in via dell'Acquacalda a **San Pietro a Vico**. A realizzare l'opera, richiesta da molti cittadini, è il **Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord**: che coi propri operai sta pensando al ripristino, in gran parte lavorando direttamente a mano, e comunque nel pieno rispetto delle specie ittiche presenti nel canale.

"La proprietà del Pubblico Condotto è della **Provincia**, a cui spetta anche l'onere di ogni ripristino – ricorda il presidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi** -. Per garantire la **piena sicurezza dei cittadini**, con uno spirito di assoluta collaborazione, ci siamo proposti noi di realizzare il recupero: appena ricevute le indicazioni dall'Enel – perché nella sede stradale, a poca distanza dai muri, passano i cavi della tensione – ci siamo quindi attivati con le opere".

## FOTO



E il cantiere si annuncia particolarmente complesso. "Perché – spiega **Ridolfi** – l'Enel ci ha effettivamente confermato il passaggio di numerosi cavi di media tensione. Per questo, abbiamo escluso l'utilizzo dei mezzi

**LUmeteo** Previsioni

Lucca **20°C** **11°C**

**GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ** >>



## LE PREVISIONI

**Allerta meteo: codice giallo per temporali forti** **previsioni**

[Commenta](#)

**particolarmente ingombranti**, che avrebbero assicurato una lavorazione più spedita. Intervendiamo invece praticamente solo a mano. Ciò rende tutto più laborioso e in parte anche oneroso: ma la nostra priorità, naturalmente, è quella di garantire la massima sicurezza dei lavoratori”.

Il cantiere è realizzato anche assicurando il minimo flusso vitale dello scorrimento d'acqua del canale. “Un accorgimento necessario – spiega **Ridolfi** – per assicurare la sopravvivenza delle specie ittiche presenti”.

## Sostieni l'informazione gratuita

Sinceramente, avremmo voluto farcela da soli. Ci rivolgiamo a voi, la nostra community, che tutti i giorni consulta le nostre edizioni e che ci segue sui social network. In questo momento, e speriamo per il più breve tempo possibile, abbiamo bisogno di voi, di una piccola o grande donazione che verrà utilizzata per mantenere alto lo standard del servizio e per non dover rinunciare alla qualità della nostra informazione.

Potete usare paypal, che accetta anche le maggiori carte di credito, cliccando sul bottone e scegliendo l'importo

Donazione



oppure fare un bonifico a questo IBAN IT46A0503424723000000004750 intestato a Ventuno Srl con causale “Donazione liberale per sostenere inDiretta”

Grazie a tutti.

**in**Diretta.it

Più informazioni  
su

consorzio di bonifica consorzio di bonifica toscana nord muretto  
pubblico condotto ismaele ridolfi luca

FOTO

2 di 2



COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI LUCCA



**L'APPELLO**

Rifondazione: “Servizi territoriali da potenziare, che sia attrezzato il Campo di Marte”



**IL CASO**

Asl, esiti tamponi in ritardo. Fantozzi (Fdl): “La Regione si attivi”



**L'APPELLO**

Dad e smart working, associazione pendolari chiede estensione degli abbonamenti



**LAVORO**

Oltre 100 assunzioni nei negozi Calzedonia



# NORDEST ECONOMIA

EVENTI

NEWSLETTER

SCOPRI DI PIÙ

Imprese

## La tecnologia di Fitt per la sostenibilità delle acque del Piave



▲ Alessandro Mezzalira, ceo di Fitt

Il sistema di tubazioni per acquedotto in PVC-A che verrà utilizzato dal Consorzio di Bonifica Piave ha conseguito - primo in Europa - l'etichetta ambientale certificata EPD e garantirà un risparmio di prelievo idrico dal fiume con un risparmio stimato di 1200 litri al secondo

**ROBERTA PAOLINI**

05 NOVEMBRE 2020



**VICENZA.** Duecento chilometri di tubazione ad alta efficienza per irrigare riducendo il prelievo idrico dal fiume con un risparmio stimato di 1200 litri al secondo. Sarà il bacino del fiume Piave a beneficiare delle innovazioni della vicentina Fitt, azienda specializzata nella realizzazione di sistemi completi in materiale termoplastico per il passaggio di fluidi. Il sistema **di tubazioni per acquedotto in PVC-A** che verrà utilizzato **ha conseguito - primo in Europa - l'etichetta ambientale certificata EPD (Environmental Product Declaration).**

E questa tecnologia che la pone al vertice dei sistemi di tubature per reti in

[ORA IN HOMEPAGE](#)

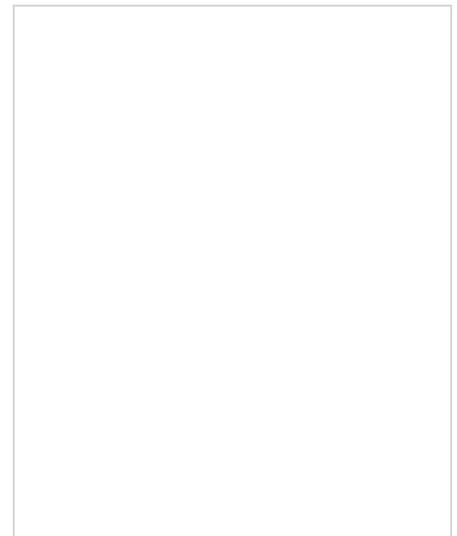
**Thélios al raddoppio operativo, Zoppas: «Con Dior cambiamo scala e assumeremo»**

ROBERTA PAOLINI

**Milano-Cortina, il ministro firma il decreto Olimpiadi: 1 miliardo alle opere**

**Terremoto in Confartigianato: Bonomo lascia la presidenza di Veneto e Vicenza**

## Newsletter



pressione è stata scelta dalle aziende vincitrici dell'appalto per il progetto di interrimento dei canali di irrigazione del Consorzio di Bonifica Piave finalizzato ad aumentare l'efficienza degli impianti.

«Tutelare l'ambiente e la biodiversità, ridurre il consumo delle materie prime, utilizzare energie prodotte da fonti rinnovabili, sono priorità ormai entrate nell'agenda politica mondiale e nella coscienza comune. - afferma **Alessandro Mezzalira, CEO di FITT** - L'EPD traccia un legame tra questa esigenza di sostenibilità e l'attività economica e industriale: per FITT monitorare la propria gestione ambientale significa conoscerla e l'EPD® è per noi una mappa scientifica che ci permette di individuare le aree di miglioramento su cui lavorare nella creazione dei nostri prodotti».

Le dichiarazioni ambientali di prodotto (Environmental Product Declaration - EPD), sono etichette, riconosciute da enti terzi certificatori, basate su un approccio scientifico che misurano l'operato dell'azienda e le performance di sostenibilità dei suoi prodotti e processi. Ed è proprio questo approccio che FITT ha voluto seguire per due prodotti di punta nel settore delle reti idriche in pressione: FITT Bluforce e FITT Bluforce RJ, secondo gli standard ISO 14025 e EN 15804.

La certificazione EPD è riconosciuta a livello internazionale quale sinonimo di attenzione di un'impresa verso l'ambiente e l'impegno a ridurre l'impatto che i processi produttivi hanno su di esso. Si ottiene attraverso un percorso fortemente normato, che prevede una mappatura puntuale di tutti i processi produttivi coinvolti.

Il percorso di certificazione ha previsto una mappatura puntuale di tutti i processi produttivi coinvolti. L'obiettivo è stato quello di raggiungere la "circularità" economica attraverso un approccio integrato che passa: dalla riduzione del consumo energetico, alla riduzione della materia prima impiegata, dal riciclo dei materiali, alla riduzione del packaging, fino alla progettazione del fine vita dei prodotti.

Da tempo il gruppo ha approntato una politica di riciclo degli scarti produttivi: FITT impiega infatti ogni anno più di 8000 tonnellate di granulo di PVC rigenerato, 30% del quale proveniente da processi di trasformazione sviluppati internamente - con il riuso totale degli scarti di produzione - e l'acquisto di scarti provenienti da altri mercati, ad esempio l'automotive e l'edilizia.

**FITT** è un gruppo internazionale, è pioniere nella produzione e nello sviluppo di soluzioni ad alto contenuto innovativo finalizzate al passaggio di fluidi per uso domestico, professionale e industriale. Fondata nel 1969, da oltre 50 anni FITT sviluppa soluzioni ad alto livello tecnologico che garantiscono ai clienti affidabilità, sicurezza, performance di massimo livello e semplicità di utilizzo. Con sede centrale a Sandrigo (Vicenza), FITT genera un fatturato di 233 milioni di euro ed esporta in 87 paesi, conta 910 collaboratori, 9 siti produttivi (6 in Italia, 3 in Europa), 11 siti logistici nel mondo e 5 consociate.

**NORDEST**  **ECONOMIA**

HOME » AMBIENTE



# Osservatorio Anbi sulle risorse idriche: dopo Puglia e Basilicata, è la Campania a segnalare un significativo deficit d'acqua

I principali fiumi della Campania (Sele, Volturno, Liri-Garigliano) registrano valori idrometrici in discesa: l'analisi dell'Anbi

A cura di Antonella Petris | 5 Novembre 2020 10:06



+24H +48H +72H



“Sono trascorsi due anni dall’eccezionale ondata di maltempo che, tra il 26 Ottobre ed il 5 Novembre 2018, provocò 37 vittime e 5 miliardi di danni lungo la Penisola, la metà dei quali provocati a Nordest dalla tempesta Vaia”: a ricordarlo è **Francesco Vincenzi**, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, introducendo il report settimanale dell’Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche.

L’attuale situazione meteo rientra nei limiti della normalità, con i grandi laghi del Nord ampiamente sopra la media stagionale, ad eccezione di quello Maggiore, che comunque è al 91,3% del riempimento.

Positivo è anche l'andamento complessivo dei fiumi veneti, seppur Piave e Bacchiglione registrino livelli inferiori allo scorso anno.

Situazione interlocutoria per i corsi d'acqua piemontesi con Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo e Pesio, che segnano portate inferiori al 2019; analogo è l'andamento del fiume Po che, nel suo tratto in Emilia Romagna (ma anche in Lombardia) rimane sotto la media del periodo, così come gli altri corsi d'acqua della regione (Savio, Reno, Secchia, Trebbia e Taro).

Nel Lazio, migliore dello scorso anno è l'altezza idrometrica del fiume Tevere, ma non altrettanto può dirsi di Garigliano e Sacco; l'invaso dell'Elvella contiene 1.940.000 metri cubi d'acqua, leggermente più che nel 2019.

I principali fiumi della Campania (Sele, Volturno, Liri-Garigliano) registrano valori idrometrici in discesa; il bacino di Piano della Rocca su fiume Alento è attestato a 6,5 milioni di metri cubi d'acqua (26% della sua capacità), mentre l'invaso di Conza della Campania, sull'Ofanto, pur in lieve crescita, presenta un deficit consistente rispetto ad un anno fa: oltre 4,7 milioni di metri cubi.

In assenza di significative precipitazioni, continua inesorabile il calo delle riserve idriche negli invasi della Basilicata (ora trattengono poco meno di 150 milioni di metri cubi con un deficit di circa 33 milioni sul 2019), ma soprattutto in Puglia, le cui disponibilità sono scese a meno di 50 milioni di metri cubi con un deficit di oltre 75 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

A conferma dell'andamento "a *macchia di leopardo*" degli eventi meteo anche nel Sud Italia arrivano i dati della Calabria, dove l'invaso di Sant'Anna sul fiume Tacina segna la migliore performance del recente quadriennio (4,79 milioni di metri cubi).



Infine, rientrano nella media le attuali disponibilità idriche in Sardegna, dove l'invaso del Liscia, dopo aver toccato il colmo a primavera garantendo un apporto irriguo ottimale all'alta Gallura, è ancora al 72% della capacità complessiva (104 milioni di metri cubi).

*"A tal proposito – sottolinea Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – tale risorsa è fondamentale per l'agricoltura e la pastorizia locale e proprio per questo, grazie ad un finanziamento di 20 milioni di euro dal Ministero Infrastrutture e Trasporti, sono iniziati i lavori di efficientamento del canale adduttore, mirati a ridurre le perdite in un territorio soggetto a gravi carenze idriche."*



# Montalcino news

Who.  
What.  
When.  
Where.  
Why.



Cerca



HOME

NEWS &amp; WINE

CULTURA &amp; PAESAGGI

UOMINI &amp; TERRA

STORIA &amp; ATTUALITÀ

AGENDA

AUDIO&amp;VIDEO

CHI SIAMO

SOCI@L



connettiamo la terra al futuro

Indietro

stampa

condividi

Categoria: **Ultimora**

5 novembre 2020 16:35

## Intervento di 6 Toscana per ripulire un fosso a Montalcino

Un intervento particolare per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, all'opera per ripulire l'alveo di un corso d'acqua a Montalcino. Si tratta di un fosso molto importante, perché raccoglie tutte le acque piovane della città per poi portarle nel torrente Suga. Il corso d'acqua era riempito e bloccato dalla vegetazione infestante e da grandi rocce. Questo materiale non permetteva il regolare scorrimento delle acque verso valle. Non solo: si creavano fenomeni di rigurgito verso il monte ed esondazione nelle aree circostanti. Ciò avrebbe potuto provocare problemi di stabilità al ponte e all'opera idraulica sotto le quali scorre il corso d'acqua.

La manutenzione ordinaria prevedeva la trinciatura della vegetazione infestante presente in eccesso all'interno dell'alveo attivo. Visto che il fosso è molto ripido e ha carattere torrentizio, non è stato possibile realizzare l'intervento con mezzi meccanici: per questo sono stati utilizzati esclusivamente mezzi manuali quali decespugliatori e motoseghe elettriche.

### Lascia un commento

I campi obbligatori sono contrassegnati con asterisco (\*).

Verranno pubblicati solo il nome e il commento.

La pubblicazione del commento avverrà previa validazione da parte del team di Montalcinonews.com.

Nome \*

\*

Email \*

\*

Sito web

Commento

### Ultimo numero

dati a cura di [3BMeteo](#)

Meteo



COSMETICI  
PROFESSIONALI  
A MONTALCINO DAL 1905

### Ultimora

5 novembre 2020  
**Intervento di 6 Toscana per ripulire un fosso a Montalcino**

Un intervento particolare per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, all'opera per

5 novembre 2020  
**Covid, Montalcino: 6 nuovi positivi, 5 guarigioni**

Sono 6 i nuovi casi di positività nel comune di Montalcino, che al netto delle 5

3 novembre 2020  
**Sei attiva canale per i rifiuti prodotti dai cittadini in quarantena**

Sei Toscana attiva un nuovo canale dedicato per la raccolta dei rifiuti prodotti

Eventi



Lucca | Piana | Valle del Serchio | Versilia



Commerciale ▾ Programmi Guida TV

Cronaca | **Politica** | Cultura e Spettacolo | Scuola e Formazione | Sport | Economia | Salute | Agenda

CRONACA

## Al via il cantiere per ripristinare il muretto sul Pubblico Condotto

LUCCA - Operai al lavoro per ricostruire il muretto. L'intervento richiederà tempi più lunghi per via del passaggio nella sede stradale di alcuni cavi di media tensione, che impediscono l'utilizzo di mezzi ingombranti.

5 Novembre 2020 -

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Sono iniziati i lavori per ripristinare il muretto del Pubblico Condotto in via dell'Acquacalda a San Pietro a Vico. La prolungata incuria del tratto di strada aveva portato già un anno fa ai primi segni di cedimento, che è andato via via ampliandosi, fino a provocare, lo scorso ottobre, l'apertura di una voragine. Al lavoro sul cantiere gli operai del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord. L'intervento si sta rivelando particolarmente difficoltoso per la presenza di numerosi cavi di media tensione nella sede stradale, a poca distanza dal muro. All'interno del cantiere, che è stato realizzato mantenendo lo scorrimento d'acqua nel canale per preservare le specie ittiche presenti, il passaggio dei condotti Enel impedisce l'utilizzo di mezzi ingombranti, rendendo necessario operare in gran parte direttamente a mano, ragione per cui i lavori si preannunciano più lunghi nei tempi e più onerosi.

di Virginia Torriani

Tweet <http://www.noitv.it/?p=346303>

Lascia per primo un commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Articoli recenti

[Al via il cantiere per ripristinare il muretto sul Pubblico Condotto](#)

[Gregge sterminato dai lupi, imprenditore agricolo si appella alla Regione](#)

[Terminati i lavori alla palestra Sardi di Sant'Alessio](#)

[Un altro taglio malato abbattuto in Viale Carlo del Prete](#)

[Rio Leccio, dalla Regione arrivano 3 milioni di euro](#)

## Commenti recenti

[albino mazza su Perini Navi, tutto fermo: salta l'incontro per il piano di rilancio](#)

[Guidi Rolando su Lavori a Ponte di Sasso, Viareggio senz'acqua dalle 22 di lunedì alle 8 di martedì](#)

[Enrica su Riparte la didattica a distanza, ma ancora in tanti sono senza connessione](#)

[Meocci Valter su Piana, ecco i contributi per sostituire caminetti e caldaie](#)

[Claudio su Piana, ecco i contributi per sostituire caminetti e caldaie](#)



CHI



HOME

NOTIZIE

EDITORIALE

SIAMO

PUBBLICITA

CONTATTI

**SAN MAURO A SIGNA  
LARGO MISERICORDIA, 8**



055 8739369

## NEWS

## A 54 anni dall'alluvione, Bottino (Anbi): "Finalmente riusciamo a parlare dell'Arno in maniera positiva"

05.11.2020



**5xmille**  
CROCE  
VIOLA

**94175520**

## TG DELLA PIANA



FIRENZE – “In un anno così difficile come questo, caratterizzato da un'emergenza sanitaria senza precedenti, è importante nella ricorrenza dei 54 anni dall'alluvione di Firenze, fare il punto su quanto è stato fatto e su cosa si sta ancora facendo per affrontare altri tipi di emergenze, i dissesti idrogeologici, che caratterizzano il nostro Paese”. Lo [...]



FIRENZE – “In un anno così difficile come questo, caratterizzato da un'emergenza sanitaria

senza precedenti, è importante nella ricorrenza dei 54 anni dall'alluvione di Firenze, fare il punto su quanto è stato fatto e su cosa si sta ancora facendo per affrontare altri tipi di emergenze, i dissesti idrogeologici, che caratterizzano il nostro Paese". Lo ha ricordato il segretario generale dell'Autorità distrettuale dell'Appennino Settentrionale, **Massimo Lucchesi**, in apertura del convegno organizzato da remoto insieme al collega dell'Appennino Centrale **Erasmus D'Angelis** dal titolo "1966-2020 - Dalla grande alluvione dell'Arno agli eventi meteo-climatici sempre più estremi e devastanti. Analisi dei rischi e della prevenzione dalle mappe delle Autorità di Distretto idrografico italiane".

Lucchesi ha ricordato che l'Autorità è impegnata proprio in questi mesi nel completare l'aggiornamento del nuovo Piano di gestione del rischio di Alluvioni, all'interno del quale, partendo dall'attualizzazione del quadro conoscitivo della pericolosità da alluvione del territorio, sarà rivisto il programma di misure - interventi ma non solo - per la mitigazione del rischio, misure da realizzare nei prossimi anni, grazie anche alle risorse che potrebbero rendersi disponibili con il Recovery Plan.

"In questo contesto - ha ribadito Lucchesi - è bene ricordare che il dissesto idrogeologico comprende oltre alle alluvioni anche decine e decine di dissesti e frane nei versanti, spesso attivati dagli stessi eventi meteorici che provocano allagamenti e danni nei fondovalle". Per questo l'Autorità ha avviato una profonda revisione anche del cosiddetto PAI frane, implementando un nuovo sistema di definizione del rischio che indirizzerà in maniera riteniamo corretta, secondo criteri di priorità legati alla salvaguardia di vite e beni, le risorse europee. "I tempi sono stretti - ha aggiunto - ma, nonostante il periodo emergenziale, i tecnici dell'Autorità sono al lavoro per dare risposte concrete al nostro territorio".

È intervenuto anche il presidente di Anbi Toscana, Marco Bottino, offrendo il proprio punto di vista sullo stato delle opere lungo l'asta fluviale dell'Arno: "Finalmente l'Arno è un tema che riusciamo a declinare in maniera positiva, - ha detto Marco Bottino - per tanti anni abbiamo parlato dell'Arno esclusivamente come un pericolo, adesso riusciamo a parlarne per le cose che facciamo. I Consorzi toscani sono una realtà anomala rispetto a quelle che sono le altre realtà italiane, una realtà dove il tributo di bonifica serve per mantenere i corsi d'acqua minori ma anche per mantenere una parte dell'Arno. Sono realtà molto importanti, che drenano risorse che vanno immediatamente a confluire nella manutenzione dei fiumi. I Consorzi toscani custodiscono e governano tutto l'Arno da Arezzo fino a Pisa: solamente a Firenze, nella zona dove insiste il Consorzio Medio Valdarno ogni anno vengono investiti circa 19 milioni di euro sui reticoli minori".

"Dal punto di vista operativo credo che dovremmo governare questa funzione attraverso due estremi, - ha aggiunto Bottino - l'estremo di chi vorrebbe canalizzare i corsi d'acqua come in passato e di chi vorrebbe mantenerli intatti senza fargli nessun tipo di manutenzione. Io credo che ci debba essere un giusto mezzo. Un fiume è una creatura vivente che va tenuta presente e gestita. Purtroppo indietro in tanti casi non si torna, non si può intervenire su aree di città o aree industriali per fare spazio ai fiumi, ma rispettarli e mantenerli sì, così come fare opere di prevenzione e comportarsi in futuro in maniera diversa. Noi ci siamo e ci saremo, speriamo che da questo nostro modello possano prendere spunto altre regioni italiane, perché è un modello che funziona bene, nella filiera burocratica accorciata, nella spesa delle risorse e anche nel rapporto fra cittadini e fiumi".

All'evento hanno partecipato anche il Sottosegretario **Roberto Morassut** del Ministero dell'Ambiente, il presidente della Toscana **Eugenio Giani** e l'assessore regionale all'ambiente **Monia Monni**, il sindaco di Firenze **Dario Nardella** e il vice-sindaco **Alessia Bettini**, il Capo Dipartimento della Protezione Civile **Angelo Borrelli**, l'economista **Mauro Grassi**, **Fabrizio Curcio**, Capo Dipartimento Casa Italia Palazzo Chigi, **Nicola Casagli** del Dipartimento Scienze della Terra (Università di Firenze), **Giorgio Federici**, Università di Firenze, **Giovanni Massini**, Dirigente Regione Toscana. E ancora **Vera Corbelli**, segretario generale Autorità dell'Appennino Meridionale, **Francesco Baruffi**, segretario generale Autorità Alpi Orientali, **Meuccio Berselli**, segretario generale Autorità del Po, **Carlo Ferranti**, dirigente Autorità dell'Appennino Centrale, e **Marcello Brugioni**, dirigente Autorità dell'Appennino Settentrionale.

**CONDIVIDI:**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT ▼ DALLA PROVINCIA PALIO EVENTI SPECIALI



Home > Cronaca

Cronaca Dalla Provincia Montalcino

## Montalcino, ripulito l'alveo di un corso d'acqua bloccato dalla vegetazione

*Si tratta di un fosso molto importante, perché raccoglie tutte le acque piovane della città per poi portarle nel torrente Suga*

Di **Redazione** - 5 Novembre 2020 - 16:06

Mi piace 3

Si è tenuto nei giorni scorsi un intervento particolare per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, all'opera per ripulire l'alveo di un corso d'acqua nell'abitato di **Montalcino**. E' un fosso molto importante, perché raccoglie tutte le acque piovane della città per poi portarle nel **torrente Suga**. Il corso d'acqua era riempito e bloccato dalla vegetazione infestante e da grandi rocce: questo materiale non permetteva il regolare scorrimento delle acque verso valle. Non solo: si creavano fenomeni di rigurgito verso monte ed esondazione nelle aree circostanti. Ciò avrebbe potuto provare problemi di stabilità al ponte e all'opera idraulica sotto le quali scorre il corso d'acqua.



La manutenzione ordinaria prevedeva la trinciatura della vegetazione infestante presente in eccesso all'interno dell'alveo attivo. Visto che il fosso è molto ripido e ha carattere torrentizio, non è stato possibile realizzare l'intervento con mezzi meccanici: per questo sono stati utilizzati esclusivamente mezzi manuali quali decespugliatori e motoseghe elettriche.

Pubblicità



Palinsesto Radio - TV

Farmacie di turno





## Al via la Conferenza sulla bonifica montana 2020

Si terrà il 6 novembre, in modalità webinar, l'incontro per la verifica annuale dello stato di attuazione degli obiettivi indicati nella legge regionale 7/2012 e nel Protocollo d'Intesa tra Regione, UNCEM e ANBI

L'annuale **conferenza sulla bonifica montana** per la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi del protocollo d'intesa firmato nel 2013 da Regione Emilia-Romagna, UNCEM (Unione delle Comunità Montane) e ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni Miglioramenti Fondiari) Emilia-Romagna si svolgerà, in modalità **webinar**, il **6 novembre** alle ore 10.



La giornata sarà occasione per un confronto sul ruolo e sull'attività svolta dai consorzi di bonifica nei comprensori montani facendo un bilancio dei primi 5 anni di applicazione dell'art. 3 della L.R. 7/2012, del Protocollo d'Intesa e delle prospettive future.

La **programmazione degli interventi di bonifica in montagna** avviene con una stretta integrazione degli enti coinvolti (Comuni, Unioni Consorzi e Regione) e in coerenza con le criticità evidenziate nella pianificazione a scala di bacino.

Alla Conferenza prendono parte gli Assessori regionali **Alessio Mammi** all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, **Barbara Lori** alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità e **Irene Priolo** all'Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile.

> [Il programma della giornata \( 777.4 KB\)](#)

📅 pubblicato 5 novembre 2020 08:44 — ultima modifica 5 novembre 2020 08:44

🖨️ **STAMPA**

Condividi





AgriCommercio

ColtureProtette

Controterzista

FRUTTICOLTURA

IZ

MMA

NOVA

OlivoeOlio

NOVA

Inverde

Suinicoltura

VQ

Accedi / Registrati

EIMA INTERNATIONAL  
cambia data e raddoppiaThe Digital Preview  
11/15 novembre/  
November 2020The Event Bologna  
3/7 febbraio/  
February 2021eima 2021  
INTERNATIONAL  
A GREAT EIMA, AS USUAL

# terroevito

L'agricoltura firmata Edagricole, dal 1937

Abbonati / Rinnova

Menu

Cerca in Terra e Vita

Cerca

Agrometeo  
by  
syngenta

Economia e politica agricola

Pac e Psr

Leggi e fisco

Colture

Prezzi agricoli

Macchine agricole e Trattori

Nova Agricoltura

Altro

terroevito L'agricoltura firmata Edagricole, dal 1937

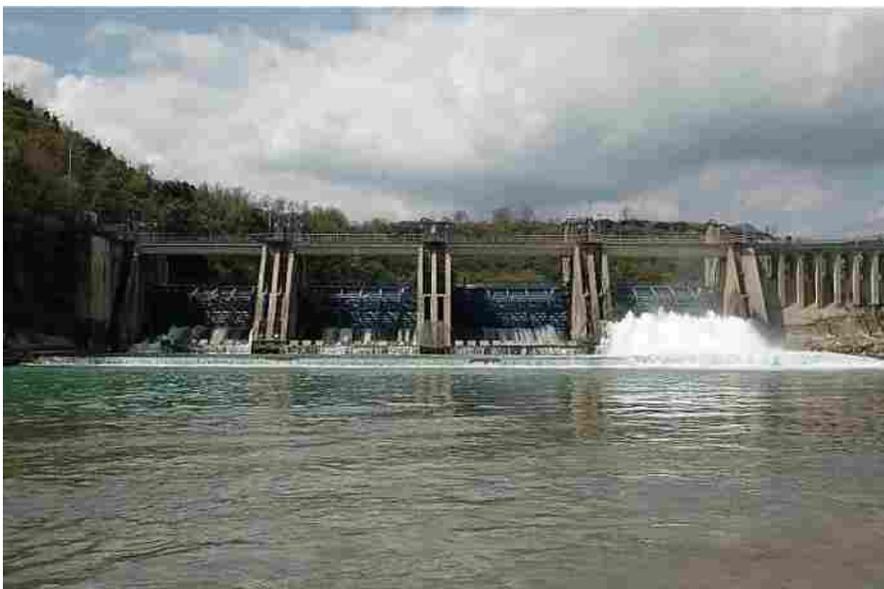
Visita lo shop!

Home &gt; Cambiamenti climatici &gt; Risorse idriche, adesso è crisi anche in Campania

Cambiamenti climatici

Irrigazione

## Risorse idriche, adesso è crisi anche in Campania

Di **Guido Trebbia** 5 Novembre 2020

Diga di Persano (provincia di Salerno)

L'osservatorio Anbi sulle risorse idriche indica che dopo Puglia e Basilicata anche la Campania risente di un significativo deficit d'acqua. E il Po perde 2,63 metri in una settimana

«Sono trascorsi due anni dall'eccezionale ondata di maltempo che, tra il 26 Ottobre ed il 5

### E-Magazine

Tecniche, prodotti e servizi dalle  
aziende



Visualizza tutti

# FERRI

SIMPLY. THE MOWER

### Catalogo Aziende e Prodotti

Un modo semplice per cercare  
un'azienda o un prodotto!

Cerca adesso

Novembre 2018, provocò 37 vittime e 5 miliardi di danni lungo la Penisola, la metà dei quali provocati a Nordest dalla tempesta Vaia». Lo ricorda **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle Acque irrigue, introducendo il report settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche.



## Nord nella normalità

L'attuale situazione meteo rientra nei limiti della normalità, con *i grandi laghi del Nord ampiamente sopra la media stagionale*, a eccezione di quello Maggiore, che comunque è al 91,3% del riempimento.

Positivo è anche l'andamento complessivo dei fiumi veneti, seppur Piave e Bacchiglione registrino livelli inferiori allo scorso anno.

## Difficoltà per il Po

Situazione interlocutoria per i corsi d'acqua piemontesi con Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo e Pesio, che segnano portate inferiori al 2019; analogo è l'andamento del fiume Po che, nel suo tratto in Emilia Romagna (ma anche in Lombardia) rimane sotto la media del periodo, così come gli altri corsi d'acqua della regione (Savio, Reno, Secchia, Trebbia e Taro).

Oggi il fiume Po - fa sapere Coldiretti Emilia Romagna - alla stazione di Boretto (Re) fa rilevare un livello idrometrico di -0,92 metri, con una perdita di 1,48 metri rispetto all'1,40 di un anno fa nello stesso periodo. Secondo Coldiretti E.R., il Po ha perso 2,63 metri in una settimana. Allarmante è anche la tendenza dell'ultima settimana, laddove il 29 ottobre nella stessa stazione il livello era di 2,55 metri.

«Per essere di sollievo la pioggia - avverte Coldiretti - deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni».

Nel Lazio, migliore dello scorso anno è l'altezza idrometrica del fiume Tevere, ma non altrettanto può dirsi di Garigliano e Sacco; l'invaso dell'Elvella contiene 1.940.000 metri cubi d'acqua, leggermente più che nel 2019.

## In Campania valori idrometrici in discesa

### L'esperto Pac risponde

Approfondimenti sulla politica agricola comune

a cura di Angelo Frascarelli

### L'Esperto risponde

I consigli di Terra e Vita agli agricoltori



### A LONG WAY TOGETHER



### AgriAffaires

Acquisto e vendita  
macchinari agricoli



### Il libro della settimana



### Turismo del vino in Italia

Prezzo: €17.58

Acquista



Il fiume Sele in magra

*I principali fiumi della Campania (Sele, Volturno, Liri-Garigliano) registrano valori idrometrici in discesa; il bacino di Piano della Rocca su fiume Alento è attestato a 6,5 milioni di metri cubi d'acqua (26% della sua capacità), mentre l'invaso di Conza della Campania, sull'Ofanto, pur in lieve crescita, presenta un deficit consistente rispetto ad un anno fa: oltre 4,7 milioni di metri cubi.*

In assenza di significative precipitazioni, *continua inesorabile il calo delle riserve idriche negli invasi della Basilicata* (ora trattengono poco meno di 150 milioni di metri cubi con un deficit di circa 33 milioni sul 2019), ma soprattutto in *Puglia*, le cui disponibilità sono scese a meno di 50 milioni di metri cubi con un deficit di oltre 75 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

## Sardegna nella normalità

A conferma dell'andamento "a macchia di leopardo" degli eventi meteo anche nel Sud Italia arrivano i dati della *Calabria*, dove l'invaso di Sant'Anna sul fiume Tacina segna la migliore performance del recente quadriennio (4,79 milioni di metri cubi).

Infine, *rientrano nella media le attuali disponibilità idriche in Sardegna*, dove l'invaso del Liscia, dopo aver toccato il colmo a primavera garantendo un apporto irriguo ottimale all'alta Gallura, è ancora al 72% della capacità complessiva (104 milioni di metri cubi).

«A tal proposito - sottolinea **Massimo Gargano**, direttore generale di Anbi - tale risorsa è fondamentale per l'agricoltura e la pastorizia locale e proprio per questo, grazie ad un finanziamento di 20 milioni di euro dal Ministero Infrastrutture e Trasporti, sono iniziati i lavori di efficientamento del canale adduttore, mirati a ridurre le perdite in un territorio soggetto a gravi carenze idriche».

TAG [acqua](#) [Anbi](#) [crisi idrica](#) [irrigazione](#) [Osservatorio sulle risorse idriche](#) [risorse idriche](#)

👍 Mi piace 0

f Facebook

🐦 Twitter

in LinkedIn

📌 Pinterest

+

### Articoli correlati



«La risorsa idrica deve essere gestita senza preconcetti»



Crisi idrica in Puglia e Basilicata nonostante l'autunno



contenuto sponsorizzato

Pivot Ocmis, l'irrigazione intelligente

